

**La SIA S.p.A.**  
**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022**  
(secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS)



<b>SOMMARIO</b>	<b>Pag.</b>
<b>ORGANI SOCIALI</b>	<b>3</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>4</b>
<b>PROSPETTI DI BILANCIO</b>	<b>31</b>
<b>NOTE ESPLICATIVE</b>	<b>37</b>
<b>APPENDICE 1</b>	<b>78</b>

## **ORGANI SOCIALI**

### **Amministratore Unico**

L'Amministratore Unico nella persona di Maurizio Ciardi, che ha l'esclusiva responsabilità della gestione dell'impresa è stato nominato dall'assemblea dei Soci di La Sia S.p.A. in data 13 luglio 2020 ha deliberato, per il triennio 2020 -2022, e, quindi, fino all'assemblea di approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2022.

### **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci di La Sia S.p.A. in data 19 maggio 2023 ha deliberato, per il triennio 2023 -2025, e, quindi, fino all'assemblea di approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2025.

L'attuale composizione è la seguente:

Luca Civitelli - Presidente del Collegio Sindacale  
Federico Albini - Sindaco effettivo  
Stefano Fiorini - Sindaco effettivo  
Valentino Pannacci - Sindaco supplente  
Concetta Loprete - Sindaco supplente

### **Società di revisione**

BDO Italia S.p.A.



**La SIA S.p.A.**

**Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022**



Signori azionisti,

il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, è stato predisposto, su base volontaria, ai soli fini dell'inclusione nel documento di ammissione predisposto nell'ambito di tale processo.

Come previsto dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Parte Prima, articolo 19, la società ha esercitato la facoltà di predisporre i bilanci in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche "IFRS").

Per IFRS si intendono tutti i principi contabili internazionali così come emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio nonché tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

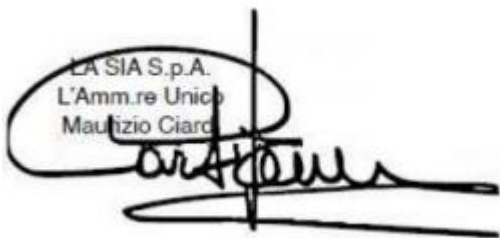
Il Bilancio d'esercizio riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla società.

La situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni vigenti.

Roma, 12 luglio 2023

L'Amministratore Unico

Maurizio Ciardi



LA SIA S.p.A.  
L'Amministratore Unico  
Maurizio Ciardi

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 comma 1 e 2 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione nel suo complesso e nei segmenti di mercato in cui essa opera, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta. La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

L'esercizio 2022 si è concluso con un utile netto di Euro 2.145 mila dopo aver operato ammortamenti e svalutazioni per Euro 426 mila, ed accantonamenti per imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate per Euro 889 mila.

Infine, L'Amministratore Unico dichiara che l'anno 2022 è il secondo anno in cui la Società si è impegnata alla redazione del proprio Bilancio di Sostenibilità, teso a rendicontare agli stakeholder i risultati economici, sociali e ambientali generati dall'azienda nello svolgimento delle proprie attività. Redatto su base volontaria e secondo gli standard di rendicontazione del Global Reporting Initiative (GRI), illustra le iniziative e i risultati in ambito economico, sociale, ambientale e di governance e permette di rivedere ed evolvere i processi di rendicontazione, con un impatto positivo sia all'interno sia all'esterno dell'azienda.

### **Andamento macroeconomico**

In base a quanto riportato nel Bollettino Economico n.1/2023 di Banca d'Italia, il quadro ciclico globale è tornato a peggiorare nel quarto trimestre del 2022. L'andamento dell'attività economica nel trimestre estivo è stato divergente tra le maggiori economie avanzate. Negli Stati Uniti il prodotto è tornato ad aumentare (Tavola 1); si è invece contratto nel Regno Unito e in Giappone. Tra le economie emergenti il PIL ha accelerato in Cina, beneficiando del temporaneo miglioramento del quadro epidemiologico; la debolezza del mercato immobiliare ha continuato tuttavia a frenare l'attività. In Russia il PIL è leggermente cresciuto nel confronto con il trimestre precedente, ma resta inferiore di circa il 5 per cento rispetto al livello antecedente l'invasione dell'Ucraina.

Invece nei mesi autunnali, secondo gli indicatori disponibili, l'attività nei paesi avanzati - ancora condizionata dalle ripercussioni della guerra in Ucraina e dall'elevata inflazione - ha rallentato; si è indebolita anche quella in Cina a causa delle misure imposte in ottobre e in novembre per contenere la pandemia di Covid-19. Il commercio internazionale avrebbe frenato in misura marcata. Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio; in Europa le quotazioni del gas naturale sono diminuite nettamente, pur restando su valori storicamente alti. Le istituzioni internazionali prefigurano un affievolimento della crescita mondiale per l'anno in corso per effetto soprattutto dei prezzi energetici ancora elevati, della debolezza del reddito disponibile delle famiglie e di condizioni finanziarie meno favorevoli.

Secondo le stime di Banca d'Italia, la debolezza del commercio mondiale di beni e servizi si protrarrebbe nell'anno in corso; il tasso di crescita dell'interscambio sarebbe assai inferiore a quello medio del periodo precedente la pandemia.

**Tavola 1**

<b>Crescita del PIL e del commercio mondiale e scenari macroeconomici</b> (variazioni percentuali)							
VOCI	Crescita			Previsioni		Revisioni (1)	
	2021	2022 2° trim. (2)	2022 3° trim. (2)	2022 (3)	2023	2022	2023
<b>PIL</b>							
<b>Mondo</b>	<b>5,9</b>	-	-	<b>3,1</b>	<b>2,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>
<i>di cui:</i>							
<b>Paesi avanzati</b>							
Area dell'euro	5,3	3,2	1,3	3,3	0,5	0,2	0,2
Giappone	2,1	4,5	-0,8	1,6	1,8	0,0	0,4
Regno Unito	7,6	0,2	-1,2	4,4	-0,4	1,0	-0,4
Stati Uniti	5,9	-0,6	3,2	1,8	0,5	0,3	0,0
<b>Paesi emergenti</b>							
Brasile	5,0	3,7	3,6	2,8	1,2	0,3	0,4
Cina	8,1	0,4	3,9	3,0	4,6	0,1	-0,1
India (4)	8,3	13,5	6,3	6,6	5,7	-0,3	0,0
Russia	4,8	-4,1	....	-5,5	-4,5	-	-
<b>Commercio mondiale</b>	<b>11,2</b>	<b>1,0</b>	<b>1,8</b>	<b>5,6</b>	<b>1,7</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>

Invece, nell'area dell'euro, nel terzo trimestre del 2022 il prodotto è aumentato dello 0,3 per cento sul trimestre precedente (Tavola 2), sostenuto dalla marcata espansione degli investimenti e da quella più moderata dei consumi delle famiglie. La domanda estera netta ha sottratto circa un punto percentuale alla dinamica del PIL, riflettendo il più forte incremento delle importazioni rispetto alle esportazioni. È proseguito l'aumento del valore aggiunto nei servizi, che ha continuato a beneficiare del buon andamento delle attività turistiche e ricreative, e nell'industria in senso stretto, a fronte della contrazione nelle costruzioni. L'attività è cresciuta in tutte le principali economie, in misura più sostenuta in Italia e in Germania.

**Tavola 2**

<b>Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro</b> (variazioni percentuali)					
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione	
	2021	2022 2° trim. (1)	2022 3° trim. (1)	2022 dicembre (2)	2022 (3)
Francia	6,8	0,5	0,2	6,7	5,9
Germania	2,6	0,1	0,4	9,6	8,7
Italia	6,7	1,1	0,5	12,3	8,7
Spagna	5,5	2,0	0,1	5,5	8,3
Area dell'euro	5,3	0,8	0,3	9,2	8,4



Nel contempo, gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che nel quarto trimestre l'attività economica nell'area sarebbe stata pressoché stazionaria rispetto al periodo precedente. Sulla base dei dati fino a novembre la produzione industriale sarebbe rimasta sostanzialmente stabile. Gli indici PMI manifatturieri sono diminuiti, di pari passo con il nuovo peggioramento del clima di fiducia nell'industria; nei servizi la riduzione è stata più attenuata. L'indice della fiducia dei consumatori – che in settembre aveva segnato il minimo dall'inizio della serie – è risalito nei mesi successivi, sospinto soprattutto dalle attese più favorevoli sulla situazione economica generale e su quella personale, mantenendosi tuttavia sotto la media di lungo periodo.

Le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse in dicembre indicano un rallentamento del prodotto nel 2023 (0,5 per cento, dal 3,4 dello scorso anno), cui seguirebbe un'accelerazione nel biennio 2024-25 (1,9 e 1,8 per cento, rispettivamente, nei due anni). Nel confronto con lo scorso settembre le stime per il 2023 sono state riviste al ribasso di quasi mezzo punto percentuale per effetto soprattutto dell'indebolimento del ciclo economico globale e del protrarsi di una sostenuta dinamica dei prezzi.

## **IL QUADRO INTERNAZIONALE**

Le previsioni formulate dall'ISTAT a dicembre 2022 mostrano che l'elevata inflazione, trainata dall'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche, e l'orientamento restrittivo della politica monetaria nei principali paesi, caratterizzano lo scenario internazionale congiuntamente alla elevata incertezza sull'evoluzione della guerra tra Russia e Ucraina. Questi elementi rappresentano un freno all'economia mondiale che è attesa decelerare quest'anno e il prossimo. La Commissione Europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale per il biennio 2022-2023 (rispettivamente +3,1% e +2,5%). Il commercio internazionale di beni e servizi in volume, incrementatosi nel 2021 del 10,4%, ha più che recuperato i livelli pre-pandemia. Nel 2022, gli scambi mondiali hanno continuato ad aumentare favoriti dall'allentamento, nella seconda metà dell'anno, delle strozzature nelle catene globali del valore e dal graduale, seppure contenuto, riassorbimento dello shock dal lato dei prezzi delle materie prime. La domanda internazionale di beni e servizi dovrebbe crescere quest'anno del 5,4% per poi rallentare ulteriormente al 2,3% nel 2023. Nel terzo trimestre, in Cina il Pil ha segnato un aumento congiunturale (+3,9%), recuperando ampiamente la flessione dei tre mesi precedenti (-2,7%). L'economia cinese dovrebbe crescere nel biennio di previsione rispettivamente del 3,4% e del 4,5%. Le prospettive sono caratterizzate, tuttavia, da un elevato grado di incertezza a causa delle severe restrizioni alla mobilità in atto per contrastare la diffusione dei contagi da Covid-19. Il Pil degli Stati Uniti, tra luglio e settembre, ha registrato un rimbalzo congiunturale (+0,6%) interrompendo la fase di calo dei ritmi produttivi che aveva caratterizzato i sei mesi precedenti (-0,1% e -0,4% nel primo e secondo trimestre). La ripresa è stata trainata dalle esportazioni nette mentre la domanda interna ha continuato a mostrare segnali di debolezza. L'inflazione, seppur in decelerazione, si è mantenuta su livelli elevati (+7,7% tendenziale a ottobre da +8,2% a settembre) nonostante i consistenti rialzi dei tassi ufficiali che, a novembre, hanno subito il quarto incremento consecutivo di 75 punti base, attestandosi nell'intervallo tra 3,75-4%. La crescita dell'economia statunitense registrerà una decisa decelerazione sia nell'anno in corso sia nel successivo (rispettivamente +1,8% e +0,7%).



Nell'area dell'euro, nel terzo trimestre, il Pil è cresciuto dello 0,2% in termini congiunturali, in rallentamento rispetto ai tre mesi precedenti (+0,6%, +0,8% rispettivamente nel primo e nel secondo trimestre).

## LA CONGIUNTURA ITALIANA

In base al Bollettino Economico n.1/2023 di Banca d'Italia, nei mesi estivi il PIL è aumentato in Italia dello 0,5 per cento sul trimestre precedente (Tavola 3), superando di quasi 2 punti percentuali il valore rilevato prima della pandemia. La crescita è stata sostenuta dalla domanda nazionale. È continuata la forte espansione dei consumi delle famiglie; gli investimenti fissi lordi sono aumentati, seppure in misura minore rispetto al periodo precedente, per effetto della contrazione della componente delle costruzioni, osservata per la prima volta dall'inizio del 2020. Per contro l'interscambio con l'estero ha sottratto 1,3 punti percentuali alla dinamica del PIL: le esportazioni hanno ristagnato a fronte di un rialzo marcato delle importazioni.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è cresciuto nei servizi, in particolare in quelli legati alle attività ricreative e turistiche, mentre si è ridotto nell'industria.

Secondo le stime dei modelli della Banca d'Italia, nel quarto trimestre l'attività economica si è indebolita nel confronto con il periodo precedente; vi avrebbero influito gli effetti del persistere di prezzi energetici elevati e l'attenuazione della ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia, quali commercio, trasporti e servizi ricettivi.

Tavola 3

VOCI	PIL e principali componenti (1)				
	<i>(variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)</i>				
	2021	2022			2021
	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	
PIL	0,8	0,2	1,1	0,5	6,7
Importazioni di beni e servizi	5,0	3,8	2,1	4,2	14,7
Domanda nazionale (2)	2,1	-0,3	1,1	1,8	6,8
Consumi nazionali	0,0	-0,7	1,5	1,8	4,2
spesa delle famiglie (3)	-0,2	-1,2	2,5	2,5	5,2
spesa delle Amministrazioni pubbliche	0,7	0,6	-1,2	-0,2	1,5
Investimenti fissi lordi	2,7	3,8	1,5	0,8	16,5
costruzioni	3,6	4,6	0,8	-1,3	21,8
beni strumentali (4)	1,9	3,1	2,2	2,9	12,1
Variazione delle scorte (5)	1,4	-0,4	-0,4	0,2	0,3
Esportazioni di beni e servizi	0,7	5,2	2,1	0,1	13,4
Esportazioni nette (6)	-1,1	0,5	0,1	-1,3	0,1

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (6) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

L'Istat inoltre prevede una crescita del PIL nel biennio 2022-2023, ma segnala un rallentamento significativo nell'anno corrente (+3,9% nel 2022, contro +0,4% nel 2023) (Prospetto 1).

**PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI**

Anni 2020-2023, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2020	2021	2022	2023
Prodotto interno lordo	-9,0	6,7	3,9	0,4
Importazioni di beni e servizi fob	-12,1	14,7	13,2	2,2
Esportazioni di beni e servizi fob	-13,5	13,4	10,8	2,0
<b>DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE</b>	-8,5	6,8	4,5	0,4
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	-10,4	5,2	3,7	0,4
Spesa delle AP	0,0	1,5	0,2	-0,5
Investimenti fissi lordi	-8,0	16,5	10,0	2,0
<b>CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL</b>				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	-7,7	6,3	4,2	0,5
Domanda estera netta	-0,8	0,1	-0,5	-0,1
Variazione delle scorte	-0,5	0,3	0,2	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,1	1,6	8,2	5,4
Deflatore del prodotto interno lordo	1,6	0,5	3,6	3,6
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	3,9	0,9	2,5	3,4
Unità di lavoro	-11,1	7,6	4,3	0,5
Tasso di disoccupazione	9,2	9,3	8,1	8,2
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	3,6	2,4	-1,1	-1,1

Nel biennio considerato, l'aumento del Pil verrebbe sostenuto dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (rispettivamente +4,2 e +0,5 punti percentuali) mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo in entrambi gli anni (-0,5 e -0,1 punti percentuali). Nel 2022 le scorte dovrebbero fornire un marginale contributo positivo +0,2 p.p. a cui ne seguirebbe uno nullo nel 2023.

I consumi delle famiglie residenti e delle ISP registreranno una evoluzione in linea con l'andamento dell'attività economica, segnando un deciso aumento nel 2022 (+3,7%) cui seguirà un rallentamento nell'anno corrente (+0,4%). Gli investimenti sono attesi rappresentare l'elemento di traino dell'economia italiana sia nel 2022 (+10,0%) sia, in misura più contenuta, nel 2023 (+2,0%).

Nel biennio di previsione l'occupazione, misurata in termini di ULA, segnerà una crescita superiore a quella del Pil con un aumento più accentuato nel 2022 (+4,3%) rispetto a quello del 2023 (+0,5%). Il miglioramento dell'occupazione si accompagnerà a quello del tasso di disoccupazione che è sceso sensibilmente nel 2022 (8,1%) per poi registrare un lieve rialzo nel 2023 (8,2%).

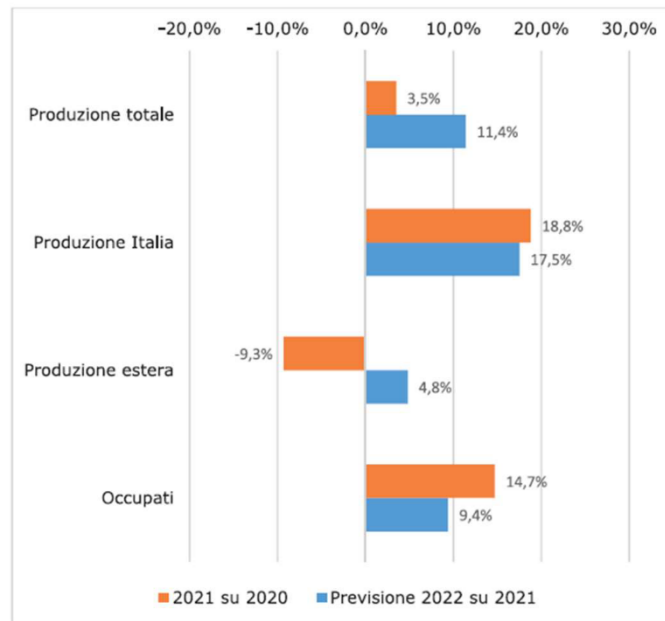
La prolungata fase di crescita dei prezzi, sostenuta dall'eccezionale aumento di quelli dei beni energetici, è attesa riflettersi sull'andamento del deflatore della spesa delle famiglie residenti sia nell'anno corrente (+8,2%) sia, in misura più contenuta, nel 2023 (+5,4%).

Lo scenario previsivo è caratterizzato da ipotesi particolarmente favorevoli sul percorso di riduzione dei prezzi e sulla completa attuazione del piano di investimenti pubblici previsti per il prossimo anno.

## Andamento del settore

Per quanto riguarda l'andamento del settore di ingegneria civile, che rappresenta il core business aziendale, e del correlato ambito consulenziale, la 38° Rilevazione OICE - CER ha mostrato come il 2022 sia stato un anno positivo per le società di ingegneria e architettura dell'associazione confindustriale, con un aumento del 11,4% per la produzione e del 9,4% per l'occupazione, a fronte di variazioni 2021 rispettivamente pari al 3,5% e al 9,4% (Vedi figura).

Dati di sintesi dell'Indagine



Fonte: 38° Rilevazione OICE-CER, 14 luglio 2022

Per i servizi di Ingegneria pura la produzione è stata pari a 1.868 milioni nel 2021 (+16,7%) e circa 2.122 milioni nel 2022.

Venendo agli attuali fattori di incertezza dello scenario macroeconomico, il 60% delle imprese OICE ritiene che le ripercussioni del conflitto in Ucraina possano restare limitate, mentre oltre la metà delle imprese evidenzia impatti importanti sui costi di produzione derivanti dall'aumento dei prezzi energetici. Naturalmente, il fattore di rischio sta nell'interazione fra questi due aspetti, con un precipitare degli eventi bellici che aggravi la crisi energetica. Uno scenario di avvitamento che la Rilevazione ancora non porta a contemplare. Viene di contro confermato il rilievo del PNRR, con un quinto delle imprese per cui gli incarichi acquisiti attraverso il Piano costituiscono oltre il 25% del fatturato. Considerando che l'attuazione del PNRR è appena agli inizi, questa quota può essere considerata già importante e con molta probabilità aumenterà nei prossimi anni. Anche l'altra grande misura di politica economica direttamente riferibile ai settori di attività OICE, il Superbonus edilizio, ha un effetto non trascurabile, con quasi il 26% di imprese che nel 2021 ne ha ricevuto un beneficio in termini di aumento del fatturato. Tale beneficio è previsto ridimensionarsi nell'anno in corso, quando interesserebbe solo il 7% delle

imprese, ma questo può essere ritenuto un fattore rassicurante in considerazione dei forti rallentamenti a cui sta andando incontro il meccanismo dello sconto in fattura.

Infine, quasi l'80% delle imprese denuncia difficoltà nel reperimento di nuovo personale. Ciò a fronte di un 63% di aziende intenzionato ad aumentare l'occupazione nel corso del 2022. La scarsità di manodopera emerge dunque come un vincolo all'espansione anche per le imprese OICE, segnalando come la prospettiva di un innalzamento dei trend sottostanti di crescita non possa prescindere da un più fluido funzionamento del mercato del lavoro.

### **Andamento della gestione e continuità aziendale**

Il 2022 si è confermato un anno sopra le aspettative contenute nel budget economico predisposto a fine 2021 che si poneva come obiettivo il raggiungimento di Euro 13 milioni di fatturato, rispetto ad un fatturato complessivo a consuntivo di oltre Euro 14 milioni.

Nel corso del 2022, La Sia S.p.a. si è infatti aggiudicata contratti di rilievo nel settore delle reti di fibra ottica, nella riqualificazione degli asset immobiliari nel terziario, nella virtualizzazione degli asset infrastrutturali strategici in ambito TLC ed ha ottenuto significativi risultati anche nell'ambito delle gare pubbliche aggiudicandosi, in partnership con altre società, appalti d'ingegneria per enti statali, provinciali e comunali.

In ambito di gare pubbliche, infatti, le gare aggiudicate alla Società sono state n.50, rispetto al n. 43 di gare vinte nel 2021, segno che la Società sta investendo molto nello sviluppo dell'apparato "gare" in termini di risorse qualificate e ottimizzazione delle fasi interne di preparazione alla partecipazione di una gara.

Gli obiettivi strategici della Società per gli anni a seguire sono ben definiti e condivisi dal management, e sono di seguito riportati:

- Ampliare la gamma di servizi offerti, tramite investimenti in innovazione, collaborazione con università (borse di studio), centri di competenza, aziende ad alto valore innovativo e selezione di Young Talent e Senior Expert.
- Accedere a nuovi segmenti di mercato anche tramite partecipazione a gare pubbliche, in forma singola o in raggruppamenti temporanei d'impresa, ampliando le collaborazioni con aziende che operano in settori complementari e contigui a LA SIA SpA al fine di crescere in maniera organica.
- Migliorare la propria posizione competitiva, tramite investimenti sulle risorse, ampliando le competenze di quelle già presenti in azienda e acquisendo dal mercato altre risorse altamente qualificate.
- Continuare a potenziare la struttura di Bid Management inserendo nuove risorse con competenze specifiche tecniche ed amministrative.

La Sia S.p.A. in virtù di quanto sopra, ha migliorato il proprio posizionamento nel mercato delle società ingegneristiche italiane ed anche per l'anno 2021 risulta tra le prime cinquanta società di ingegneria italiane per fatturato (riferimento report pubblicato dalla società di consulenza Guamari Srl) per OICE (Associazione di categoria, aderente a Confindustria, che rappresenta le organizzazioni italiane di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica).

Nell'esercizio è stata svolta altresì attività di formazione del personale interno per migliorare le specifiche competenze dei Lavoratori facendo propria la Nuova Cultura dell'Innovazione, per un totale di ore di docenza di 4750h (n. docenti 6) e 36 dipendenti coinvolti. Per tale attività si è maturato un credito d'imposta, denominato Formazione 4.0, oltre la certificazione contabile delle spese, per complessivi Euro 60 mila, compensabile dall'esercizio 2023.

In particolare, trattasi di Corsi formativi in diverse sedi relativi all'utilizzo del sistema gestionale Alyante Enterprise, sui seguenti macro argomenti:

- GESTIONE DI UN PROGETTO MECCANICO IN CHIAVE 4.0 ;
- CORSO MANAGEMENT PER L'INTEGRAZIONE DIGITALE DEI PROCESSI AZIENDALI;
- ALYANTE ENTERPRISE - CORSO AVANZATO

Il personale coinvolto nelle attività formative ha quindi ottenuto una chiara visibilità degli aspetti funzionali del software gestionale Alyante/Gamma, e della sua conseguente integrazione con gli altri sistemi gestionali presenti in azienda.

Le attività sono state realizzate all' interno dell'azienda che dispone di locali adeguati e a norma di sicurezza nei Luoghi di Lavoro e con la docenza di formatori interni esperti negli argomenti trattati.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Con riferimento alla gestione dei primi mesi dell'anno in corso ed alla sua prevedibile evoluzione, si evidenzia che La Sia ha proseguito il trend positivo di fatturato registrato negli anni precedenti. Ciò è stato possibile in quanto La Sia opera principalmente per i grandi player dei settori trainanti e strategici dell'economia italiana che oggi più di ieri sono chiamati a dare un forte impulso all'economia nazionale a seguito delle conseguenze economiche legate al Covid-19. Obiettivo del management è quindi quello di consolidare gli attuali trend e aumentare il paniere dei servizi offerti coprendo tutte le fasi della progettazione, da quella architettonica a quella ingegneristica strutturale e impiantistica, grazie ad un costante impegno della Società nel potenziamento degli investimenti in R&S e nella ricerca di clienti top player a livello internazionale con cui instaurare rapporti lavorativi di medio lungo periodo mediante l'aggiudicazione di contratti di appalto pluriennali. Allo stesso tempo, la Società sta progettando per il triennio a seguire il potenziamento del dipartimento specializzato in gare pubbliche, già iniziato nel 2020. Per poter operare nei settori della consulenza con i top player, sono infatti necessari

livelli di competenze multidisciplinari estremamente elevati. La tipologia della nostra clientela, infatti, comprende sempre più spesso clienti di grandi dimensioni caratterizzati da richieste sempre più complesse. Si tratta di progetti e missioni di grande valore economico e della durata di alcuni anni, che si sviluppano in fasi articolate e che frequentemente necessitano di coordinamento e cooperazione di reti di imprese ad elevato contenuto tecnologico. Inoltre, è essenziale, per il mantenimento di un adeguato assetto innovativo e tecnologico, la collaborazione con i principali Istituti di Ricerca ed Università. La Sia S.p.a., anche nel 2022, ha sottoscritto importanti accordi di collaborazione con le Università pubbliche per progetti di R&S.

- La crescita per il triennio 2023-2025 sarà basata dunque sulle seguenti macro-direttive:
  - investimenti sul personale, al fine di consolidare la struttura aziendale e crescere in competenze specifiche nei mercati attualmente presidiati e in quelli che LA SIA S.p.A. si propone di considerare per la sua futura espansione.
  - investimenti da dedicare all'innovazione sia tramite risorse proprie che con partecipazione ai bandi europei (Horizon Europe 2021 2027) e nazionali.
  - In questa ottica, saranno poste in essere azioni costanti per mantenere un clima aziendale positivo e stimolante, aumentare lo spirito di squadra e consentire l'attuazione della parità di genere al fine di assicurare un'equa distribuzione delle condizioni di benessere e di sviluppo delle persone.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Ai sensi del comma 1 n. 22-quater dell'art. 2427 c.c. e del Principio Contabile n.29, vengono fornite le informazioni riguardanti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Come già indicato nel paragrafo precedente, i settori con cui la Società intrattiene importanti rapporti commerciali non hanno subito importanti danni derivanti dall'emergenza Covid-19 visto che questi player sono chiamati a far ripartire il sistema economico nazionale. La spinta alla ripresa è ben supportata anche dal pacchetto del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), al cui interno vi sono ingenti fondi destinati al Piano all'innovazione digitale di infrastrutture.

Negli anni l'Italia ha accumulato significativi gap infrastrutturali, lacune che sono certamente collegate al digitale, di cui oggi si parla in prevalenza, ma che sono relative anche alle infrastrutture fisiche. Per questo il PNRR stanziava complessivamente 81,4 miliardi di euro (il 22% circa di quanto servirebbe) per investimenti su rete ferroviaria, sicurezza stradale, intermodalità, logistica integrata, mobilità sostenibile. Il gap in termini di digitale è ancora significativo, nonostante gli investimenti degli ultimi anni. L'intensità digitale d'impresa è pari al 60% contro gli obiettivi del 90% e le previsioni di crescita del digitale italiano sono condizionate dall'attuazione del PNRR, che prevede investimenti per circa 50 miliardi entro il 2026.

Come per l'anno precedente, il processo di smart working già avviato è proseguito senza generare alcun tipo di danno alla gestione del lavoro ordinario della Società.



In tal senso, l'Amministratore Unico ritiene che, visto il settore in cui opera la Società, la stessa non avrà rilevanti impatti, sia in termini economici che finanziari, a seguito di tale emergenza epidemiologica. La Società monitorerà comunque l'evoluzione dello scenario tenendosi pronta ad implementare tutte le opportune azioni volte al maggiore contenimento possibile degli impatti.

L'Amministratore Unico sta monitorando la situazione economico-finanziaria dell'impresa alla luce del conflitto russo-ucraino. Ad oggi, la Società non ha subito conseguenze che si possano riflettere sul risultato di periodo corrente (2022) ma è possibile un rallentamento dei flussi di cassa dei prossimi mesi relativo all'impatto socio-economico sui Paesi coinvolti nella Guerra.

Infine, a livello di assetto organizzativo del Gruppo, si dà atto che nei primi mesi del 2023 la società Net4Service Srl, facente parte del Gruppo in qualità di fornitrice di servizi amministrativi, è stata fusa in La Sia Spa mediante operazione di fusione per incorporazione perfezionata in data 17.03.2023.

### Analisi economica e patrimoniale

Di seguito sono rappresentati una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale (sia a Capitale investito che a liquidità) e un'analisi degli indici maggiormente significativi per la Società. I principali indicatori di redditività riportati di seguito evidenziano gli elevati livelli raggiunti dagli stessi a livello assoluto, sia operativo che netto.

<b>Conto Economico (Dati in Euro/000)</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>% (* )</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>% (* )</b>	<b>Var%</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.153	91,6%	12.006	91,0%	17,9%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	694	4,5%	770	5,8%	-9,9%
Incrementi di imm.ni per lavori interni	170	1,1%	0	0,0%	n/a
Altri ricavi e proventi	434	2,8%	422	3,2%	2,8%
<b>Valore della produzione</b>	<b>15.450</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.198</b>	<b>100,0%</b>	<b>17,1%</b>
Costi mat.prima, sussid , consumo, merci	(72)	-0,5%	(71)	-0,5%	1,4%
Costi per servizi	(9.258)	-59,9%	(7.940)	-60,2%	16,6%
Costi per godimento di beni di terzi	(291)	-1,9%	(293)	-2,2%	-0,7%
Costi per il personale	(2.273)	-14,7%	(1.902)	-14,4%	19,5%
Oneri diversi di gestione	(69)	-0,4%	(165)	-1,3%	-58,2%
<b>EBITDA (**)</b>	<b>3.488</b>	<b>22,6%</b>	<b>2.827</b>	<b>21,4%</b>	<b>23,4%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(426)	-2,8%	(314)	-2,4%	35,7%
<b>EBIT (***)</b>	<b>3.062</b>	<b>19,8%</b>	<b>2.512</b>	<b>19,0%</b>	<b>21,9%</b>
Risultato finanziario	(29)	-0,2%	(72)	-0,5%	-59,7%
<b>EBT</b>	<b>3.034</b>	<b>19,6%</b>	<b>2.441</b>	<b>18,5%</b>	<b>24,3%</b>
Imposte correnti, anticipate e differite	(889)	-5,8%	(679)	-5,1%	30,9%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>2.145</b>	<b>13,9%</b>	<b>1.762</b>	<b>13,3%</b>	<b>21,7%</b>



Nel 2022 si è confermato il trend positivo dell'Ebitda margin della Società attestandosi per il 2022 al 22,6%. Uno dei punti di successo della Società è infatti la propria gestione finanziaria: l'efficiente controllo di gestione, effettuato attraverso la contabilità industriale e contabilità per commessa permette di suddividere le spese in centri di costo; tale attività consente al management dell'azienda di scegliere quali siano le commesse che gli permettano di ottenere un'alta marginalità.

Un'analisi dei competitors, infatti, avendo preso a riferimento le prime 20 società italiane del medesimo settore «servizi di ingegneria integrata», testimonia che La Sia Spa opera con marginalità molto più alte rispetto alla media di settore, il cui Ebitda margin medio si attesta attorno all'8%.

A livello patrimoniale, la Società gode di un alto livello di patrimonializzazione e di indicatori di liquidità che le consente di far fronte agli impegni di breve periodo con le risorse disponibili.

## Stato Patrimoniale Riclassificato

Si riporta di seguito il dettaglio al 31 dicembre 2022 per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, confrontato con i rispettivi dati al 31 dicembre 2021.

Stato patrimoniale riclassificato (Dati in Euro/000)	31.12.2022	% (*)	31.12.2021	% (*)	Var %
Immobilizzazioni immateriali	274	4,5%	179	4,6%	53,1%
Immobilizzazioni materiali	88	1,5%	144	3,7%	-38,9%
Diritto d'uso	495	8,2%	632	16,4%	-21,7%
Immobilizzazioni finanziarie	115	1,9%	94	2,4%	22,3%
<b>Capitale Immobilizzato (**)</b>	<b>973</b>	<b>16,1%</b>	<b>1.048</b>	<b>27,2%</b>	<b>-7,2%</b>
Rimanenze	1.464	24,2%	770	20,0%	90,1%
Crediti commerciali	5.835	96,4%	4.285	111,0%	36,2%
Debiti commerciali	(1.512)	25,0%	(1.780)	46,1%	-15,1%
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>5.787</b>	<b>95,6%</b>	<b>3.275</b>	<b>84,9%</b>	<b>76,7%</b>
Altre attività correnti	7	0,1%	3	0,1%	>100,0%
Altre passività correnti	(931)	15,4%	(714)	18,5%	30,4%
Crediti e debiti tributari	395	6,5%	497	12,9%	-20,5%
Ratei e risconti netti	123	2,0%	77	2,0%	59,7%
<b>Capitale Circolante Netto (***)</b>	<b>5.382</b>	<b>88,9%</b>	<b>3.138</b>	<b>81,3%</b>	<b>71,5%</b>
Trattamento fine rapporto di lavoro sub.	(301)	5,0%	(327)	8,5%	-8,0%
<b>Capitale Investito Netto (Impieghi) (****)</b>	<b>6.053</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.859</b>	<b>100,0%</b>	<b>56,9%</b>
Debiti verso banche	1.760	29,1%	2.337	60,6%	-24,7%
Debiti finanziari	574	9,5%	721	18,7%	-20,4%
Disponibilità liquide	(1.187)	19,6%	(2.638)	68,4%	-55,0%
<b>Indebitamento Finanziario Netto (*****)</b>	<b>1.147</b>	<b>19,0%</b>	<b>420</b>	<b>10,9%</b>	<b>&gt;100,0%</b>
Capitale sociale	110	1,8%	110	2,9%	0,0%
Riserva legale	20	0,3%	20	0,5%	0,0%
Altre riserve	2.631	43,5%	1.548	40,1%	70,0%
Utile (perdita) esercizio	2.145	35,4%	1.762	45,6%	21,7%
<b>Patrimonio Netto (Mezzi propri)</b>	<b>4.906</b>	<b>81,0%</b>	<b>3.439</b>	<b>89,1%</b>	<b>42,7%</b>
<b>Totale Fonti</b>	<b>6.053</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.859</b>	<b>100,0%</b>	<b>56,9%</b>

## Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito il dettaglio della “posizione finanziaria netta” al 31 dicembre 2022 confrontata con il rispettivo dato al 31 dicembre 2021.

Posizione Finanziaria Netta	31.12.2022	31.12.2021	Var	Var%
<b>Dati in Euro/000</b>				
A. Disponibilità liquide	1.187	2.638	(1.451)	-55,0%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	0	0	0	n/a
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>1.187</b>	<b>2.638</b>	<b>(1.451)</b>	<b>-55,0%</b>
E. Debito finanziario corrente	5	214	(209)	-97,7%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.213	1.059	154	14,5%
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)</b>	<b>1.218</b>	<b>1.273</b>	<b>(55)</b>	<b>-4,3%</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) -(D)</b>	<b>31</b>	<b>(1.365)</b>	<b>1.396</b>	<b>&gt;100,0%</b>
I. Debito finanziario non corrente	1.116	1.777	(660)	-37,2%
J. Strumenti di debito	0	8	(8)	-100,0%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	n/a
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>1.116</b>	<b>1.785</b>	<b>(668)</b>	<b>-37,5%</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)</b>	<b>1.147</b>	<b>420</b>	<b>727</b>	<b>&gt;100,0%</b>

Di seguito vengono riportati i principali indicatori economici e finanziari:

Indicatori Economici (Dati in Euro/000)	Note	31.12.2022	31.12.2021	Var.	Var%
Ricavi delle vendite		14.153	12.006	2.147	17,9%
Valore della produzione (VdP)		15.450	13.198	2.251	17,1%
EBITDA	1	3.488	2.827	661	23,4%
EBITDA Margin	2	22,6%	21,4%	1,2%	5,4%
EBIT	3	3.062	2.512	550	21,9%
EBIT Margin	4	19,8%	19,0%	0,8%	4,1%

### (1) EBITDA

L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente.

### (2) EBITDA Margin

L'EBITDA Margin indica il rapporto tra EBITDA e Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

### (3) EBIT

L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente.

#### (4) EBIT Margin

L'EBIT Margin indica il rapporto tra EBIT e Ricavi delle vendite e delle prestazioni

### A. INDICATORI DI LIQUIDITA' E DI COPERTURA

Indicatori di liquidità e di copertura (Dati in Euro/000)	Note	31.12.2022	31.12.2021	Var.	Var%
Current ratio	5	2,07	1,48	0,60	40,4%
Acid test (quick) ratio	6	1,70	1,28	0,42	32,7%

#### (5) Current ratio

Il *current ratio* (o chiamato anche *indice di liquidità secondaria*) è un indicatore che misura la capacità dell'Emittente di far fronte ai propri debiti correnti, senza dover disinvestire parte del suo attivo di medio-lungo termine. E' espresso come il rapporto tra l'attivo corrente e il passivo corrente.

Di seguito è riportata la tabella per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Current ratio (Dati in Euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Var.	Var%
A. Attivo corrente	8.068	5.738	2.330	40,6%
B. Passivo corrente	3.891	3.885	6	0,2%
<b>C. Current ratio (A/B)</b>	<b>2,07</b>	<b>1,48</b>	<b>0,6</b>	<b>40,4%</b>

#### (6) Acid test (quick ratio)

Il *acid test* (o chiamato anche *indice di liquidità primaria*) costituisce una versione "conservativa" o "prudenziale" rispetto alla precedente in quanto sono considerate le sole attività di breve termine di tipo immediato (cassa o *cash equivalents*) e di tipo differito (ad esempio crediti vs clienti, effetti attivi, altre attività correnti) escludendo le rimanenze di magazzino; in sostanza include le sole poste attive di breve termine che sono già liquide o di trasformarsi concretamente in tempi brevissimi in liquidità.

Di seguito è riportata la tabella per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Acid test (Dati in Euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Var.	Var%
A. Attivo corrente - Rimanenze	6.604	4.968	1.636	3,3%
B. Passivo corrente	3.891	3.885	6	0,2%
<b>C. Acid test (A/B)</b>	<b>1,70</b>	<b>1,28</b>	<b>0,42</b>	<b>32,7%</b>

### Analisi dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

## **RISCHIO ECONOMICO**

**Rallentamento della domanda industriale:** fenomeno di complessa interpretazione sulla possibile evoluzione, lo stato di

emergenza in atto può portare ad una contrazione degli investimenti industriali. Tale rallentamento può intaccare non tanto il business legato alle telecomunicazioni quanto agli investimenti in costruzioni immobiliari, settore di discreta importanza per la Società. La debolezza economica dei prossimi mesi appare guidata dalla domanda interna, soprattutto per investimenti del consumatore finale, a causa degli effetti della restrizione delle condizioni finanziarie e dell'incertezza sullo scenario economico e fiscale. La Società tiene comunque costantemente monitorata l'evoluzione della situazione ed ha messo in atto tutte le azioni necessarie per garantire la continuità operativa .

**Innovazione come necessità per il consolidamento del posizionamento nel mercato:** Le quote di mercato nel settore dell'ingegneria si mantengono con l'innovazione, la quale attraverso il superamento delle fasi strumentali tradizionali può semplificare il processo di elaborazione di un progetto integrando in un unico modello le informazioni necessarie e riducendone i costi di base (es. metodo BIM). L'innovazione porta maggiori prestazioni offerte, permette di mantenere costanti i prezzi sul mercato con ampliamento delle funzioni, maggiore efficienza operativa, con conseguente trasferimento del valore aggiunto al cliente.

## **RISCHIO DI RICERCA E SVILUPPO**

Il rischio in questione riguarda la possibilità che le attività di ricerca e sviluppo condotte dalla società non conducano ai risultati sperati e/o i servizi erogati possano dare origine a risultati non ottimali o comunque non in linea con le aspettative del cliente. Nello specifico indica, di fatto, il rischio che l'azienda si assume nel momento in cui l'ideazione e lo sviluppo del processo di innovazione e dei beni immateriali non conduca a risultati utilizzabili con successo sul mercato.

Nella fattispecie in questione il rischio rimane totalmente a carico della società che si assume le responsabilità dei risultati della ricerca e sviluppo e, dunque, anche il rischio legato al buon funzionamento dei beni immateriali generati a seguito del processo di innovazione.

Nel settore di riferimento e con particolare riferimento alle attività svolte dalla società un fattore molto importante è rappresentato anche dalla capacità di continua innovazione e adeguamento del servizio reso alle nuove esigenze dei clienti e del mercato. L'incapacità di adattarsi ai mutamenti del mercato può rappresentare un rischio elevato per la società.

## **RISCHI STRATEGICI**

Tra i rischi strategici vengono compresi i fattori che influenzano le opportunità e minacce strategiche della nostra azienda. In particolare, La Sia deve garantire la capacità di:

- cogliere nuove opportunità di business per area geografica e segmenti di business;
- valutare correttamente le potenzialità correlate;
- operare nel miglioramento delle competenze specifiche per aumentare la qualità e l'efficienza dei processi.

## **RISCHI OPERATIVI**

Per rischi operativi si intendono le conseguenze legate ai processi aziendali.

- il nostro successo passa attraverso la nostra capacità di coprire tutte le fasi, della progettazione architettonica a quella ingegneristica strutturale e impiantistica, avendo al suo interno tutte le competenze necessarie.
- la strategia di diversificazione del business ha fatto aumentare i costi per la specializzazione dei dipendenti e collaboratori in aree specifiche di intervento.
- dobbiamo essere in grado di organizzare gestire e coordinare gli sviluppi di più progetti, sia che si tratti di un edificio sia che si tratti di una rete, un'infrastruttura o un servizio, mediante la formazione di Project Manager (attualmente 15 risorse interne stanno effettuando un corso aziendale di PM) e mediante l'utilizzo massivo di modelli virtuali, il BIM, Building Information Modeling.

## **RISCHIO DI CREDITO**

La società ha da sempre fornito i propri servizi e le proprie competenze a primari clienti italiani, che, per struttura e ruolo strategico, giocano un ruolo primario nel trainare e rilanciare l'economia del nostro paese.

La solidità industriale e finanziaria di clienti leader nel settore delle telecomunicazioni ha garantito a La Sia, nel corso degli anni, un equilibrio finanziario in grado di consentire il mantenimento e lo sviluppo del proprio business e della struttura organizzativa interna. Il virtuoso andamento dei principali dati economici e finanziari generati dalla gestione ha consentito, inoltre, l'ottenimento di ottimi rating nel mondo bancario. La somma di tali fattori garantisce a La Sia, la capacità di far fronte, ai propri fabbisogni finanziari, principalmente con risorse interne ma, all'evenienza, anche attingendo al mercato bancario con relativa facilità. Per garantire, inoltre, la copertura del proprio fabbisogno di capitale circolante, La Sia utilizza strumenti finanziari quali il Factoring, nelle forme pro-solvendo e pro-soluto, con primarie istituzioni finanziarie (Unicredit Factoring e MBFACTA rispettivamente per i clienti Open Fiber ed Inwit).

La società realizza progetti che richiedono tempi lunghi e importanti investimenti in ricerca e sviluppo. Per mitigare temporanee necessità di cassa, le vigenti previsioni contrattuali prevedono la corresponsione di acconti e pagamenti ad avanzamento lavori. Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in termini di importo in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i clienti tranne sporadici eventi di clienti in procedura.

L'attuale contesto emergenziale nel quale l'intera economia mondiale si trova costretta ad operare, non ha, al momento, prodotto effetti negativi sui principali indicatori finanziari della società. I settori dell'ingegneria e della progettazione sono rimasti sempre pienamente operativi, e la struttura organizzativa interna, già in precedenza caratterizzata da una forte propensione alla digitalizzazione, ha velocemente e produttivamente adottato metodologie lavorative di smart-working.

## **RISCHIO TASSO DI INTERESSE**

Dall'analisi dei dati economici e dalla ristretta necessità di reperire risorse da istituti bancari, ne consegue che gli oneri finanziari incidono in % molto bassa sul volume d'affari, per cui il rischio di un rialzo dei tassi di interesse sui finanziamenti a m/l in essere è molto mitigato. La Società monitora comunque costantemente l'oscillazione dei tassi di interesse individuando quelli che risultano più convenienti. Il conflitto in atto fra la Russia e l'Ucraina sta ulteriormente aumentando la volatilità del prezzo delle commodities energetiche, già a livelli record prima dello scoppio della guerra e portando ad un incremento generalizzato dell'inflazione. La Società, non risulta significativamente esposta alla crescente volatilità del prezzo delle principali commodities, ma mitiga il rischio sia attraverso il monitoraggio dei limiti di esposizione al rischio sia attraverso l'ottimizzazione delle strategie di acquisto e vendita.

## **RISCHIO DI CAMBIO**

La società non ha operatività in cambi e, pertanto, non è esposta a tale tipo di rischio.

## **CONTENZIOSI**

La Società non è coinvolta in significativi contenziosi di natura legale o fiscale.

## **Attività di ricerca e sviluppo**

Il progresso tecnologico ha messo le aziende davanti a nuove sfide, per esempio il bisogno di soddisfare un target sempre più esigente o quello di restare al passo con i tempi in un mondo in continua evoluzione. L'obiettivo di La Sia è quello di anticipare i tempi e rispondere nel modo più efficace e rapido possibile ai cambiamenti. Per fare questo La Sia ha deciso di avvalersi di un reparto di ricerca e sviluppo che si è consolidato nel corso degli ultimi anni. L'espressione Ricerca e Sviluppo (nata dall'inglese Research & Development) si riferisce, in modo particolare, alle grandi aziende del settore scientifico e tecnologico, che assumono una parte del personale per analizzare sia i bisogni del target che quelli del mercato, per poi sviluppare una risposta concreta attraverso specifici prodotti e servizi. Perciò da una parte la ricerca, si occupa di trovare l'idea innovativa, dall'altra lo sviluppo, si concentra nella trasformazione dell'intuizione in oggetto o servizio concreto. La Sia ha seguito lo stesso percorso: partendo dall'idea innovativa di applicare i concetti ed i processi BIM al segmento delle



Telecomunicazioni, ha iniziato a sviluppare un primo applicativo di gestione degli asset infrastrutturali mutuando le competenze BIM con quelle SW tramite la nascita di un reparto di Ricerca e Sviluppo e la collaborazione con alcuni fornitori e partner per gli specifici sviluppi. Inoltre, ha identificato, come fonte di finanziamento, i progetti finanziati in ambito sia regionale che europeo avvalendosi della collaborazione di un partner in tale attività.

L'attività di Ricerca e Sviluppo oltre a sviluppare prodotti e servizi innovativi da presentare al mercato, aiuta La Sia a ridurre al minimo gli inconvenienti e quindi migliorare la gestione interna: un nuovo modo di lavorare, per esempio, che aumenta la produttività abbattendo i costi. L'innovazione, nasce da azione, movimento, ma anche ricerca: perché un prodotto è innovativo solo quando capace di soddisfare determinati bisogni, sennò è inutile.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di R&S della Società che nel 2022 ha dato vita ai seguenti progetti:

- **ARCHIMEDE:** l'idea progettuale si propone di sviluppare un tool di asset management ibrido basato su BIM e GIS che garantisca ai vari stakeholder le funzionalità necessarie a gestire il ciclo di vita delle infrastrutture TLC. Per sopperire ai limiti delle soluzioni esistenti (per lo più basate su archivi cartacei e frammentati) e garantire la diffusione della Base Dati, si porrà un particolare focus sull'usabilità del tool, che dovrà:
  - rispettare gli standard esistenti in termini di formato dei dati (IFC, IFCxml);
  - richiedere un modesto intervento manuale da parte degli utenti per la generazione del modello, automatizzandolo attraverso sistemi innovativi di data processing;
  - uniformare il tool agli standard esistenti in fatto di progettazione, analisi e richiesta permessi attraverso la predisposizione di interfacce software con gli strumenti di certificazione riconosciuti;
  - garantire un accesso modulare e controllato alle informazioni, rendendolo appetibile a tutti gli stakeholder.

Attraverso le attività progettuali, si intendono conseguire importanti risultati tecnologici che porteranno ad una forte innovazione in ambito asset management. I risultati tecnologici attesi sono:

- Sviluppo di un DataBase BIM-based a supporto della gestione degli asset di Telecomunicazioni che consenta una visualizzazione centralizzata del parco infrastrutturale degli utenti secondo i rispettivi livelli di accesso;
- Sviluppo della piattaforma web per interagire con il DataBase, visualizzare i modelli BIM delle stazioni, inserire ed aggiornare le informazioni e supportare le opere di manutenzione, le richieste di permessi e la generazione di progetti di massima; interazione con i tool di certificazione sanitaria.
- Sviluppo di un sistema di Data Processing basato su Machine Learning che consenta di segmentare i dati provenienti dai sistemi di rilevamento (laser scanner), classificarne ed identificarne i componenti principali per consentire una generazione automatica o semi-automatica del modello BIM.
- Il progetto prosegue quanto sviluppato nel Progetto SAR-BIM-IA integrandolo in 2 aspetti assolutamente innovativi:
- Simulazione e integrazione nel modello del campo elettromagnetico LA SIA sarà coinvolta nel WP 4, Funzioni di ottimizzazione proattiva, dove condurremo l'attività di manutenzione predittiva.

- Riconoscimento automatico della componentistica costituente l'infrastruttura e sua modellazione automatica in BIM
- Il progetto prosegue quanto sviluppato nel Progetto SAR-BIM-IA integrandolo in 2 aspetti assolutamente innovativi:
- Simulazione e integrazione nel modello del campo elettromagnetico irradiato LA SIA sarà coinvolta nel WP 4, Funzioni di manutenzione predittiva
- Riconoscimento automatico della componentistica costituente l'infrastruttura e sua modellazione automatica in BIM

In particolare, ad oggi il sistema sviluppato con SAR-BIM-IA ha un TRL4: LA SIA ha infatti iniziato a studiare una soluzione a supporto dell'AMP alla luce di una precisa esigenza del mercato.

Al manifestarsi di tale esigenza è seguito un approfondito audit tecnologico e, come validazione preliminare dell'idea, lo sviluppo da parte de LA SIA di semplici interfacce Xcel per l'importazione dei dati che consentono la creazione di un modello approssimato e che necessitano poi di diverse attività manuali da parte dell'utente. Si sono sviluppate inoltre delle routine i importazione dei dati in Excel che completano quanto caricato in REVIT attraverso nuvola di punti.

La caratterizzazione dei componenti della SRB (pali e paline, tralicci, antenne, parabole, apparati e quadri, passerelle e scale) è però in gran parte manuale, il che ha evidenziato la necessità di un sistema innovativo per l'automatizzazione del processo. Attraverso l'attività progettuale si punta a raggiungere un TRL 6, grazie ad una dimostrazione della tecnologia in ambito industriale.

Il progetto è sviluppato in collaborazione con ACTwo srl, Vicosystem srl e STAM srl, ha avuto inizio 1/12/2019, la firma del disciplinare è stata il 29/11/2019, doveva completarsi entro il 28/2/2021. A causa dell'emergenza sanitaria la Regione ha previsto successive proroghe fino al 23/3/2022 ma l'ATI ha deciso di comunicare la chiusura del progetto il 31/1/2022.

- **PROPER EFFECT:** Il progetto PROPER EFFECT ha come principale obiettivo lo sviluppo di una piattaforma ICT innovativa a supporto dell'efficientamento energetico degli asset immobiliari e dell'ottimizzazione della gestione degli stessi. Inoltre, alla componente progettuale legata allo sviluppo di soluzioni ICT, si aggiungerà una componente di studio legata allo sviluppo di componenti innovativo per l'efficientamento energetico degli edifici basati sull'utilizzo di scarti da sistemi produttivi in un'ottica di economia circolare. Questo approccio duale ha come obiettivo l'integrazione di componenti innovativo sia dal punto di vista metodologico (gestione dei progetti di efficientamento energetico degli edifici e recupero di materiali da processi produttivi) che di componenti (pannelli isolanti sviluppati da materiali di scarto). La piattaforma software, che sfrutterà metodologie BIM e tecnologie GIS nonché di analisi del ciclo di vita degli edifici, consentirà un utilizzo ottimizzato delle risorse energetiche ed economiche, promuovendo un passaggio dall'ormai superato paradigma di energy consumer ad uno scenario in cui l'utente è nodo attivo della rete elettrica, attraverso una riduzione dei consumi, un utilizzo più consapevole dell'energia, l'utilizzo di sistemi di auto-produzione ed accumulo e l'analisi di possibili sinergie con edifici circostanti. Inoltre, la modellazione fisica, funzionale ed energetica degli

edifici consentirà una maggior prevedibilità dei carichi, garantendo una maggior efficienza lungo tutto la filiera (dalla rete di trasporto a quella di distribuzione, impattando anche positivamente i processi di mercato delle utilities). In parallelo alle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale legate alla piattaforma ICT si caratterizzeranno le proprietà dei pannelli innovativi ottenuti da scarti di produzione di oggetti in pelle della filiera fashion. Una volta caratterizzati, I pannelli verranno modellati all'interno della piattaforma e le loro performance valutate in scenari simulati.

Al progetto collabora un team di eccellenza, guidato da Stam, PMI italiana specializzata in Ricerca e Innovazione high tech. I partner del progetto e le rispettive quote percentuali di partecipazione ai costi del progetto sono elencate nel seguito:

- STAM 33%
- LA SIA 22%
- Università degli Studi ROMA3 13%
- DIMAR GROUP 22%

Il progetto ha avuto inizio il 11/6/2020 e si è concluso il 31/7/2022. A conclusione del progetto, si sono identificati due principali raggruppamenti dei risultati che seguono i due filoni di progetto ovvero:

- Risultati legati alla Circular Economy,
- Risultati legati alla Building Modeling&Simulation.

È interessante notare come questi due raggruppamenti, seppur apparentemente paralleli ed indipendenti, presentino delle connessioni logiche che fungono da abilitatori dell'uno o dell'altro risultato. Tale elemento, riflesso fin da subito nell'architettura del progetto, rispecchia l'obiettivo del consorzio di sviluppare risultati potenzialmente oggetto di sfruttamento come singolo elemento, ma che siano potenziato e rafforzati dall'integrazione e dalla collaborazione con gli altri.

In particolare per La Sia uno dei principali risultati del progetto è dato dalla piattaforma BIM-based per la simulazione energetica degli edifici. Uno dei punti di forza della piattaforma è la sua capacità di estrapolare il modello BIM dal contesto facendosi elemento chiave per l'interoperabilità. A tal fine la piattaforma può essere vista come un hub di informazioni interoperabili in grado di collegare i gemelli digitali di asset fisici, o parti di essi, con ulteriori fonti di informazioni (e.g. file, dati da dispositivi IoT etc) e altri tool (e.g. moduli di simulazione come Energy Plan).

- **PRELUDE:** Il progetto PRELUDE è un progetto europeo parte dei finanziamenti Horizon 2020 2024. Il progetto rappresenta il miglioramento della smartness degli edifici attraverso la minimizzazione dell'utilizzo energetico, la massimizzazione dell'investimento e della personalizzazione dell'autoconsumo e delle Fonti energetiche rinnovabili, la riduzione dell'impronta di CO<sub>2</sub> e il miglioramento di condizioni interne confortevoli e sane.

Gli obiettivi principali del progetto PRELUDE sono 3:

- Garantire benessere, comfort e una buona qualità di vita ai cittadini europei e permettere agli stessi di generare risparmio e sostenibilità ambientale indipendentemente dal loro livello di reddito.
- Supportare i proprietari di immobili e i fornitori di energia nella valutazione degli investimenti in lavori di rinnovamento e nelle energie rinnovabili, aumentando così i valori degli immobili e permettendo di instaurare nuovi rapporti commerciali con i fruitori di energia.
- Permettere a enti pubblici nazionali ed europei di migliorare il livello di prosperità dei loro cittadini, centrare obiettivi energetici e di sostenibilità ambientale e garantire la sicurezza energetica.

Ciò sarà possibile attraverso la combinazione di soluzioni innovative, intelligenti e a basso costo e un servizio di ottimizzazione proattiva. Al progetto partecipano 21 partner, ed è coordinato dall' Università di Aalborg.

Gli elementi innovativi principali impiegati nel progetto prelude sono i seguenti:

- Sistemi di supporto decisionale con capacità di simulazioni multiple modulari
- Modelli di controllo predittivo (MPC) per l'ottimizzazione proattiva degli edifici
- Manutenzione predittiva per gli edifici residenziali
- Un approccio smart per la valutazione e la ristrutturazione di edifici
- L'ottimizzazione degli edifici attraverso l'uso del modello Free Running
- L'utilizzo della ventilazione naturale e del raffreddamento passivo
- L'impiego di sensori multifunzionali in fibra ottica.

LA SIA all'interno del progetto PRELUDE si occupa del modulo di Manutenzione Predittiva nel WP4. L'obiettivo principale è di prevedere e diagnosticare eventuali guasti per diverse tipologie di impianti, in particolare HVAC e fotovoltaici. Mediante la progettazione, lo sviluppo e la successiva verifica di algoritmi, che analizzano dati provenienti dall'intero involucro edilizio, è possibile incrementare l'efficienza operativa degli impianti, ridurre i costi e la necessità di interventi di manutenzione. Attraverso il monitoraggio delle performance del sistema è possibile prevedere e stimare la presenza di guasti e ottimizzare la frequenza delle manutenzioni, la catena di fornitura dei componenti di ricambio e la programmazione della vita utile degli impianti. Gli algoritmi sviluppati da LA SIA mettono in relazione i dati di monitoraggio degli impianti, come performance, consumi ecc. (monitorati ad alta frequenza e risoluzione), con i dati provenienti dalle schede tecniche dei singoli sistemi; Tali dati sono incrociati con le anomalie/eventi malevoli identificate dall'utente, che sarà così in grado di dare il proprio contributo al processo di efficientamento. Gli algoritmi sono progettati per adattarsi a diversi tipi di edificio con diversi gradi di smartness tecnologico, da quelli con tecnologie basic fino a edifici di ultima generazione come il Living Lab Energetikum, ovvero l'edificio- laboratorio high-tech in cui l'intero progetto Prelude viene testato e verificato.

Il Progetto ha avuto inizio il 1/12/2020 e ha durata 42 mesi.

A fine 2022 l' avanzamento delle attività in carico a la Sia è la realizzazione del modulo di manutenzione predittiva che verrà testato nel corso del 2023. Questo modulo propone il programma di interventi di manutenzione per elementi passivi (pareti e finestre) e attivi (HVAC, sistema elettrico di acqua calda e impianti fotovoltaici).

Si prevede che gli elementi passivi siano monitorati da sensori in fibra ottica per analizzarne l'efficienza termica. Per gli elementi attivi, invece si analizzano i parametri del consumo di elettricità e dei dati del sensore come temperatura o umidità per identificare le tendenze ai guasti o le operazioni difettose nell'apparecchiatura e sulla base di ciò, vengano suggeriti interventi di manutenzione.

La rilevazione delle anomalie operative si basa su algoritmi di machine learning. Nello specifico, l'analisi dei dati nel modello è ottenuta attraverso un algoritmo di clustering chiamato DBSCAN (Density Based Spatial Clustering of Applications with Noise). DBSCAN viene spesso utilizzato per identificare i valori anomali e rilevare anomalie nei modelli di consumo energetico del sistema. L'analisi delle anomalie porterà alla schedulazione ottimale nell'operazione di manutenzione. Uno dei principali vantaggi rispetto all'attuale SoA è che il modulo è studiato per lavorare con edifici a bassa tecnologia e ad alta tecnologia (database basso e alto di dati monitorati). Lo strumento è rivolto agli amministratori di condominio incaricati della manutenzione degli impianti.

La metodologia per rilevare anomalie di guasto e la pianificazione ottimale della manutenzione è uno strumento autonomo, ma gli output saranno integrati nella piattaforma FusiX. Tali output possono essere condivisi con altre entità come la piattaforma EPIQR sviluppata da ESTIA e il modulo di selezione Optimal RES sviluppato da CORE.

- **ANCHOR:** il progetto Anchor che presenta tecnologie innovative e valutate nella top ten tra quelle analizzate da Start 4.0 durante il primo bando realizzato per i progetti di innovazione. Il progetto si pone l'obiettivo di effettuare simulazioni del comportamento delle aggregazioni di persone per gestire situazioni potenzialmente pericolose in maniera chiara ed efficace, grazie ad un'interfaccia intuitiva che sfrutta una rappresentazione del contesto reale. ANCHOR unisce le competenze di tre diverse aziende: LA SIA porta il suo know-how in materia di BIM (Building Information Modelling) e piattaforma ad esso collegata, STAM fornisce le competenze per quando riguarda la simulazione del comportamento della folla e DGS implementa un tool di Risk Assessment in grado di identificare i rischi e fornire possibili contromisure per aumentare il livello di sicurezza del sistema nel suo complesso. Il risultato finale prevede una dashboard in grado di rappresentare tridimensionalmente uno spazio ricostruito digitalmente sia dal punto di vista architettonico (rilievo e modellazione 3D) sia dal punto di vista informativo (metadati). In tale contesto si potranno configurare differenti parametri per simulare diverse condizioni e situazioni di folla con diverse caratteristiche. Il modello sarà quindi in grado di riconoscere e visualizzare, in base ai diversi parametri raccolti, potenziali minacce di natura cyber-fisica associandole a diversi scenari di rischio.

Il progetto ha avuto inizio il 1/7/2021 e si è concluso il 30/9/2022. ANCHOR e l' integrazione delle sue componenti permetterà agli end user di migliorare l' efficienza delle operazioni nelle infrastrutture critiche come piattaforma di simulazione e supporto alle decisioni. Infatti un end-user potrà conoscere meglio i rischi del suo use-case e valutare le possibili misure di prevenzione e mitigazione che possono prevedere, ad

esempio, la allocazione delle risorse, il posizionamento dei sensori e attrezzature specifiche volte a controllare il rischio fisico, ma anche al rafforzamento delle infrastrutture IT per aumentare la protezione dalle minacce informatiche.

In particolare, La SIA si è occupata di creare un Digital Twin della zona di analisi tenendo conto della configurazione di progetto che è stata fornita da AdSP. Il BIM è una componente integrata nella piattaforma ANCHOR ed è il principale elemento di visualizzazione nella dashboard finale. Attraverso il BIM l'utente finale può visualizzare i rischi calcolati da RIS (tool di risk assessment di DGS).

LA SIA, che aveva sviluppato un Digital Twin per il porto di Genova ancora prima della partenza del progetto, ha sviluppato nel frattempo un nuovo modello anche per il Porto di La Spezia e per parte di quello di Catania. Inoltre sulla base di questo progetto con la collaborazione del Centro di Competenza START 4.0 e di STAM sta proponendo la medesima soluzione al Porto di Chioggia e a quello di Ravenna.

- **AI- RON MAN:** I cambiamenti climatici hanno aumentato significativamente il rischio di incendi boschivi in tutta Europa; pertanto, gli incendi nelle foreste e nei terreni boschivi europei potrebbero avere conseguenze critiche per la sicurezza e la salute dei cittadini, la salvaguardia delle attività economiche e la fornitura di servizi essenziali dagli ecosistemi danneggiati dagli incendi. Tra tutte le infrastrutture critiche minacciate dagli incendi, le infrastrutture di telecomunicazione (TLC) come le torri di telefonia cellulare e le stazioni radio base (BTS) sono particolarmente esposte poiché sono tipicamente collocate in luoghi remoti vicino o addirittura all'interno delle foreste. Le interruzioni delle infrastrutture TLC possono causare gravi conseguenze per la popolazione, i servizi essenziali e altri settori economici, ma anche problemi a breve termine dovuti all'indisponibilità della rete di telefonia cellulare su cui dipendono principalmente la gestione delle emergenze e la comunicazione durante le missioni di soccorso. Con il supporto della Open Call AI4Copernicus, il progetto AI-RON MAN mira a fornire uno strumento per prevedere dinamicamente il rischio di incendi boschivi nelle aree in cui si trovano le infrastrutture di TLC, supportando i primi soccorritori a intervenire preventivamente ed evitando l'interruzione dei servizi di comunicazione mobile. Le previsioni saranno prodotte considerando una risoluzione spaziale e un orizzonte temporale sufficiente per consentire ai primi soccorritori di intraprendere azioni e saranno frequentemente aggiornate per riflettere cambiamenti significativi nella situazione in corso. Inoltre, lo strumento fornirà agli utenti finali una valutazione delle potenziali interruzioni della rete dovute a incendi boschivi previsti, stimando l'impatto in termini di interruzione del servizio. Lo strumento AI-RON MAN si baserà su tecniche di intelligenza artificiale (IA) che consentono di sfruttare i set di dati storici esistenti relativi agli incendi boschivi per prevedere la probabilità futura e la gravità prevista. In particolare, i dati di Osservazione della Terra provenienti da Copernicus saranno utilizzati insieme alle previsioni meteorologiche in tempo reale. AI-RON MAN vede la collaborazione di 3 aziende: LA SIA porta il suo know-how in materia di BIM (Building Information Modeling) e la relazione con i gestori di infrastrutture di telecomunicazioni, in particolare Cellnex, Inwit e Leonardo. STAM fornisce le competenze per quando riguarda lo sviluppo del motore di intelligenza artificiale per la previsione di rischio di incendio e lo sviluppo della applicazione web per l'end user. GTER si

occupa della acquisizione dei dati GIS e satellitari di Copernicus e della preparazione dei dataset per la formazione e la validazione dell' algoritmo di intelligenza artificiale. Le attività in capo a LA Sia saranno: definizione dei requisiti dei gestori dell'infrastruttura telco e dei fornitori di servizi telco in materia di rischio di incendi boschivi, selezione di casi d'uso reali, modellazione in BIM dei siti TLC individuati, dimostrazione e validazione dell'applicazione web. Il progetto ha avuto inizio il 1/9/2022 e terminerà il 31/12/2023.

In ragione di tale attività di Ricerca e Sviluppo, si dà atto che la Società ha usufruito dell'agevolazione di cui all'articolo 1, comma 35 della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) denominata anche "Credito per attività di ricerca e Sviluppo", contenuta nel Piano nazionale "Transizione 4.0". Per le attività di R&S svolte nel Mezzogiorno, la Società ha goduto della maggiorazione delle aliquote introdotta dall'articolo 244 D.L. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) pari al 35% (al posto del 20% ordinario) delle attività ammissibili. Le attività ammissibili ai sensi dell'art.3, comma 4 del DL 145/2013 e dell'art.2 del decreto attuativo, così come modificato dall' art. 1 articolo 1, comma 198 e seguenti, e L.234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio 2022) art. 1 comma 45, risultano le seguenti:

Credito d'imposta investimenti in ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività

innovative - art. 1, c. 198 e ss., legge n. 160 del 2019"

<b>Spese ammissibili</b>	<b>Importo</b>	<b>%</b>	<b>Credito d'imposta maturato</b>
<b>(Dati in Euro/000)</b>			
Spese per il personale 2022	135	100%	135
Spese per personale 2022 laurea magistrale e primo impiego under 35	35	150%	52
Spese materiali extra - muros	-	30%	-
<b>Totale</b>	<b>170</b>		<b>187</b>
Base di calcolo per agevolazioni R&S	187	20%	37
Spese certificazione revisore legale	-	100%	-
<b>Totale</b>			<b>37</b>

#### **Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti**

Si riassumono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, punti 3) e 4) del Codice Civile.

La società non possiede direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona azioni/quote proprie e/o di società controllanti.

Nel corso dell'anno non sono state acquistate e alienate direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona azioni/quote proprie e/o di società controllanti.



### **Politiche di gestione del rischio finanziario e politiche connesse alle diverse attività di copertura**

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 comma 6bis del Codice Civile, si dà atto che la Società nel corso dell'esercizio è ricorsa a contratti derivati di copertura rischio oscillazioni di tassi. Tali contratti sono meglio descritti nella parte di Nota Integrativa dedicata.

La Società non opera con strumenti derivati con finalità speculative.

### **Elenco sedi secondarie**

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 C.C., si fornisce l'elenco delle unità locali:

- Cagliari (CA), Via G. Mameli Ang. Via Sauro n. 228;
- Catania (CT), Via Pier Luigi Deodato n.6;
- Genova (GE), Via Bombrini n.11;
- Milano (MI), Via Mariani Pompeo n. 16;
- Prato (PO), Via Frà Bartolomeo n. 36;
- Salerno (SA), Via San Leonardo n. 52;
- Venezia (VE), Via della Libertà n. 12.

**Prospetti contabili e Note esplicative**  
**al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022**



## Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività	Note	31.12.2022	31.12.2021
Importi in Euro/000			
<b>Attività non correnti</b>			
<b>Attività immateriali</b>			
Attività immateriali a vita utile definita	3	274	179
<b>Totale attività immateriali</b>		<b>274</b>	<b>179</b>
<b>Diritti d'uso su beni di terzi</b>	4	<b>495</b>	<b>632</b>
<b>Attività materiali</b>			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	5	88	144
<b>Altre attività non correnti</b>			
Partecipazioni	6	1	9
Altre attività finanziarie non correnti	6	83	85
Strumenti finanziari derivati	6	32	-
Attività per imposte anticipate		10	15
<b>Totale altre attività non correnti</b>		<b>126</b>	<b>108</b>
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>983</b>	<b>1.062</b>
<b>Attività correnti</b>			
Lavori in corso	7	1.464	770
Crediti commerciali e altre attività correnti	8	5.967	4.379
Crediti tributari	9	637	589
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10	1.187	2.638
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>9.256</b>	<b>8.376</b>
<b>Totale Attività</b>		<b>10.239</b>	<b>9.439</b>

Patrimonio netto e passività	Note	31.12.2022	31.12.2021
Importi in Euro/000			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale		110	110
Riserva legale		20	20
Riserva straordinaria		2.767	1.618
Riserva FTA		(54)	(54)
Riserva OCI		20	1
Altre riserve		(8)	(18)
Utili (perdite) a nuovo		(95)	
Utile (perdita) dell'esercizio		2.145	1.762
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>11</b>	<b>4.907</b>	<b>3.439</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti per contratti di finanziamento e altri	<b>12</b>	1.116	1.777
Strumenti finanziari derivati			8
Benefici ai dipendenti	<b>13</b>	301	327
Passività per imposte differite		26	3
Fondi per rischi e oneri			
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>1.444</b>	<b>2.114</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti per contratti di finanziamento e altri	<b>12</b>	1.218	1.273
Debiti commerciali e altre passività correnti	<b>14</b>	2.445	2.509
Debiti tributari	<b>15</b>	227	104
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>3.890</b>	<b>3.885</b>
<b>Totale Passività</b>		<b>5.334</b>	<b>6.000</b>
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>		<b>10.239</b>	<b>9.439</b>

<b>Conto Economico</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>Importi in Euro/000</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	<b>16</b>	14.153	12.006
Altri ricavi e proventi	<b>17</b>	603	422
Variazione dei lavori in corso	<b>17</b>	694	770
<b>Valore della Produzione</b>		<b>15.450</b>	<b>13.198</b>
Costi mat.prima, sussid , consumo, merci		72	71
Var. rim. materie prime e merci		-	-
Costi per servizi	<b>18</b>	9.258	7.940
Costi per il personale	<b>19</b>	2.273	1.902
Costi per godimento beni di terzi	<b>20</b>	291	293
Oneri diversi di gestione		69	165
<b>EBITDA</b>		<b>3.488</b>	<b>2.827</b>
Ammortamenti e Svalutazioni	<b>21</b>	426	314
<b>EBIT</b>		<b>3.062</b>	<b>2.512</b>
Proventi (oneri) finanziari netti		(29)	(72)
<b>EBT</b>		<b>3.034</b>	<b>2.441</b>
Imposte passive (attive) correnti	<b>22</b>	889	679
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>2.145</b>	<b>1.762</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>			
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>2.145</b>	<b>1.762</b>
<b>Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)</b>			
Utili (perdite) attuariali		19	1
Effetto fiscale		(5)	(0)
<b>Utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>		<b>2.159</b>	<b>1.763</b>

Rendiconto finanziario, metodo indiretto Dati in Euro/000	31.12.2022	31.12.2021	Var
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>			
Utili (perdita) dell'esercizio	2.145	1.762	383
Imposte sul reddito	889	679	209
Interessi passivi (attivi)	29	72	(43)
(Plusvalenze) Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività			
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>3.062</b>	<b>2.512</b>	<b>550</b>
Ammortamenti delle immobilizzazioni	373	314	58
Accantonamento per benefici ai dipendenti	91	105	(14)
Altre rett. in aumento (diminuzione) per elementi non monetari	52	0	52
<b>Totale rett. per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</b>	<b>517</b>	<b>419</b>	<b>97</b>
<b>Flusso finanziario prima delle var. del Capitale Circolante Netto</b>	<b>3.579</b>	<b>2.932</b>	<b>647</b>
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>			
Decremento (incremento) delle rimanenze	(694)	(770)	77
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	(1.550)	1.672	(3.223)
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi e passivi	(46)	3	(49)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	(268)	401	(669)
Altri Incrementi (decrementi) del Capitale Circolante Netto	314	(1.530)	1.844
<b>Totale variazioni del Capitale Circolante Netto</b>	<b>(2.244)</b>	<b>(224)</b>	<b>(2.096)</b>
<b>Flusso finanziario dopo delle var. del Capitale Circolante Netto</b>	<b>1.335</b>	<b>2.707</b>	<b>(1.372)</b>
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati (pagati)	(29)	(72)	43
Utilizzo fondi	(169)	(96)	(73)
Imposte pagate	(889)	(679)	(209)
Altre rettifiche	21	11	10
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(1.064)</b>	<b>(835)</b>	<b>(229)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa</b>	<b>270</b>	<b>1.872</b>	<b>(1.602)</b>
<b>Flussi derivanti dall'attività di investimento</b>			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<b>(181)</b>	<b>(12)</b>	<b>(169)</b>
(Investimenti)	(181)	(12)	(169)
Disinvestimenti			
<i>Diritto d'uso</i>	<b>(87)</b>	<b>(97)</b>	<b>10</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<b>(7)</b>	<b>(57)</b>	<b>50</b>
(Investimenti)	(7)	(57)	50
Disinvestimenti			
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<b>(22)</b>	<b>62</b>	<b>(84)</b>
(Investimenti)			
Disinvestimenti	(22)	62	(84)
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>	<b>(297)</b>	<b>(104)</b>	<b>(194)</b>

<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<i>Mezzi di terzi</i>	(724)	71	(794)
<i>Mezzi propri</i> (Dividendi pagati)	(700)	(826)	126
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento</b>	<b>(1.424)</b>	<b>(755)</b>	<b>126</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(1.451)</b>	<b>1.013</b>	<b>(2.464)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>2.638</b>	<b>1.625</b>	<b>1.013</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>1.187</b>	<b>2.638</b>	<b>(1.451)</b>



## **NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO**

### **1. Forma, Contenuto e altre informazioni di carattere generale**

#### **Informazioni societarie**

La Sia S.p.A. nasce nel 2004 dalla visione di tre Soci che hanno dato vita ad una nuova realtà industriale, costituita da professionisti quali architetti e ingegneri, con l'obiettivo di sfruttare nel migliore dei modi le esperienze maturate dai fondatori durante il loro percorso professionale all'interno di società multinazionali operanti nel settore delle telecomunicazioni.

Il Network creato durante le pregresse esperienze e la visione delle necessità di mercato hanno orientato i soci a dar vita ad una società di ingegneria con una forte specializzazione maturata nel campo della progettazione nei settori delle telecomunicazioni, del terziario e degli impianti produttivi, che ha permesso alla società di raggiungere una posizione di rilievo nel mercato nazionale.

La società opera quale società di ingegneria fornendo servizi di progettazione a 360 gradi, dalla progettazione strutturale alla progettazione impiantistica ed architettonica. La composizione diversificata delle figure professionali presenti nella Società (architetti, ingegneri edili, strutturisti, meccanici, elettrici ed in telecomunicazioni) ha permesso l'ampliamento del know-how a disposizione della Società andando a coprire l'intera filiera della progettazione con un approccio di tipo multidisciplinare verso il cliente finale.

Nell'ultimo anno la Società ha altresì continuato ad investire nella R&S attraverso importanti convenzioni con Università ed Enti Pubblici (di cui verrà fornita un'attenta analisi nel paragrafo dedicato della Relazione sulla Gestione), sia a livello nazionale che europeo, al fine di implementare nuove metodologie di lavoro (es. BIM - Building Information Modeling-) e tecniche parametriche sia per l'architettura che per la progettazione strutturale tecnologicamente avanzate.

L'esercizio cui si riferisce il presente bilancio si è concluso con un risultato di esercizio di Euro 2.145 mila dopo aver operato ammortamenti e svalutazioni per Euro 426 mila, e per imposte sul reddito d'esercizio correnti per Euro 889 mila.

### **2. Principi contabili adottati**

La società, ha deciso di adottare i principi contabili internazionali IFRS a far data dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2022, e in conformità, alla previsione dell'IFRS 1 ha provveduto alla conversione della Situazione Patrimoniale alla data del 31 dicembre 2020 - 1° gennaio 2020.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali acquisite separatamente sono rilevate inizialmente nell'attivo al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, desumibili sia da fonti esterne che interne alla società, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è la somma dei ricavi futuri stimati per tale attività.

### **Attività materiali**

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo, come sopra determinato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

### **Contratti di leasing**

I contratti di leasing vengono contabilizzati secondo quanto previsto dell'IFRS 16 che ne definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa e che richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile a prescindere dalla circostanza che il leasing sia operativo o finanziario. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (quale ad es. un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing o un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. La società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del

leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

### **Partecipazioni in altre imprese**

Le altre partecipazioni (diverse da quelle controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se, per scelta dell'amministratore unico sono destinate a permanere nel patrimonio della società per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" (AFS), nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- tra le "attività al fair value attraverso il conto economico" (FVPL), nell'ambito delle attività correnti in quanto detenute per la negoziazione.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono costituite da lavori in corso su ordinazione (< 12 mesi) che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano completati o non sia pervenuta l'autorizzazione ad emettere la fattura, nel caso di attività terminate alla fine dell'esercizio. Tali lavori in corso su ordinazione rispecchiano i seguenti elementi :

- Ordinazione specifica del servizio da parte del committente;
- Determinazione delle caratteristiche tecniche del progetto da parte del committente;
- Contratti firmato con il committente dal quale risultino le varie clausole contrattuali, tra cui la definizione del corrispettivo pattuito.

Per la contabilizzazione dei lavori in corso su ordinazione, la Società ha utilizzato il metodo della percentuale di completamento, in quanto ricorrenti le condizioni necessarie per l'applicazione del metodo:

- Esistenza di un contratto vincolante tra le Parti;
- Maturazione graduale del diritto al corrispettivo;
- Mancanza di situazioni di incertezza relative a condizioni contrattuali;
- Possibilità di misurare in maniera attendibile il risultato della commessa (margine economico).

### **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro fair value, aumentato degli oneri accessori. Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al fair value con imputazione al Conto economico o rilevato nel Conto economico complessivo, finanziamenti, crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita.

I finanziamenti e i crediti (categoria maggiormente rilevante per la società) sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi.

Attraverso l'utilizzo del tasso di interesse effettivo. L'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel Conto economico. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel Conto economico come oneri finanziari. Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti. I crediti espressi in valuta extra UEM sono valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Per gli investimenti rappresentati da titoli di capitale, all'atto della rilevazione iniziale, la società può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato nel conto economico complessivo, quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento. Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato nel conto economico complessivo non sono soggetti ad impairment test.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono il denaro in cassa, i depositi a vista presso banche, altri investimenti altamente liquidi a breve termine con scadenze originarie pari o inferiori a tre mesi e - ai fini del prospetto dei flussi di cassa - gli scoperti bancari. Gli scoperti bancari sono riportati nella voce prestiti erogati e assunti delle passività correnti nel prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria.

I dividendi sono rilevati nel conto economico, salvo che non rappresentino chiaramente un recupero di una parte del costo dell'investimento, nel qual caso l'ammontare totale o parziale del dividendo è registrato in rapporto al valore contabile degli investimenti associati.

### **Cessione di crediti**

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dall'IFRS 9 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola pro-solvendo o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo. Le commissioni di factor sono classificate tra i costi operativi.

## **Perdita di valore su attività finanziarie**

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la società valuta innanzitutto se sussiste una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel Conto economico. I finanziamenti ed i relativi fondi svalutazione sono stornati quando non vi sia realistica prospettiva di un futuro recupero e le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite alla società. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo la rilevazione della svalutazione, tale svalutazione è aumentata o diminuita rettificando il fondo. Gli accantonamenti per riduzione di valore dei crediti commerciali correnti e non correnti sono rilevati applicando il metodo semplificato previsto dall'IFRS 9 e utilizzando una matrice di accantonamento per determinare le perdite attese su crediti lungo tutta la loro vita. Durante questo processo, viene valutata la probabilità del mancato pagamento dei crediti commerciali, probabilità che poi viene moltiplicata per l'ammontare della perdita attesa derivante dalla mancata determinazione della perdita attesa sui crediti commerciali lungo tutta la loro vita. Per i crediti commerciali che sono riportati netti, tali accantonamenti sono rilevati in un conto accantonamenti separato e la perdita viene rilevata a conto economico. Al momento della conferma che il credito commerciale non sarà riscosso, il valore contabile lordo dell'attività è eliminato dall'accantonamento associato.

## **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value e successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e i costi accessori che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo viene gradualmente rilasciato a conto economico nel corso della vita del finanziamento stesso.

Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale,

accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

### **Strumenti finanziari derivati**

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul Conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili).

La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dall'IFRS 9 viene rilevata quale componente del Conto economico complessivo (riserva di Hedging); tale riserva viene poi imputata a risultato d'esercizio nel periodo in cui la transazione coperta influenza il Conto economico.

La parte inefficace della variazione di fair value, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IFRS 9, viene invece contabilizzata direttamente a Conto economico.

### **Benefici ai dipendenti**

La passività relativa ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, è iscritta per l'ammontare maturato alla data di chiusura del periodo.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, sono iscritte nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività sono effettuate da attuari indipendenti.

La metodologia utilizzata per la valutazione dei piani a benefici definiti è quella del "Projected Unit Credit Method" (PUCM).

Per quanto riguarda la fattispecie del Trattamento di Fine Rapporto, tale metodologia consiste nel calcolare il valore attuale medio delle obbligazioni del piano, maturate in base al servizio prestato dal lavoratore fino all'epoca di valutazione, tenendo conto però delle contribuzioni future del lavoratore. La metodologia di calcolo, applicata su base individuale per la popolazione oggetto della valutazione, può essere schematizzata nelle seguenti fasi: 1) proiezione del fondo già accantonato e delle future contribuzioni, che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione; 2) determinazione dei pagamenti probabilizzati, che dovranno essere effettuati in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte, pensionamento, imposte e richiesta di

anticipazioni; 3) attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato; 4) riproporzionamento delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione, rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

La società non ha recepito gli effetti delle modifiche introdotte dalla “Legge Finanziaria 2007” e successivi decreti e regolamenti, relativi alla destinazione delle quote maturate dal 1° gennaio 2007 del TFR, applicabili solo per le aziende con un numero medio di dipendenti superiore alle 50 unità nel corso dell'anno 2006. Ne consegue che anche dopo il 31 dicembre 2006 il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 resta un piano a benefici definiti.

### **Fondi rischi e oneri**

I fondi rischi ed oneri sono rilevati se e quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

### **Attività non correnti destinate a essere cedute/attività operative cessate**

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale -finanziaria. Affinché questo si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno. Se tali criteri sono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima della autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata (“discontinued operation”) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:



- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o
- è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative - siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione - sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo derivante dalla cessione della proprietà o dal compimento della prestazione.

Si rileva che per tutte le principali tipologie di ricavi le modalità di contabilizzazione, di seguito riportate, non hanno subito modifiche a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2018 del principio contabile internazionale IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

I ricavi per canoni attivi e royalties sono rilevati in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

### **Contributi pubblici**

Sono definibili come contributi statali e da enti pubblici, tutte le forme di assistenza statale prestate sotto forma di trasferimenti di risorse effettuate ad una impresa, a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare in futuro, determinati requisiti legati alla sua attività operativa.

Sono escluse le sovvenzioni statali che non possono essere quantificate in modo attendibile, nonché le transazioni con enti pubblici che non possono essere distinte dalle normali transazioni che l'impresa effettua nell'esercizio della sua attività.

I contributi statali, incluso il valore di mercato dei contributi non monetari, non possono essere iscritti in bilancio finché non si è ragionevolmente certi che:



1.l'impresa ha soddisfatto le condizioni previste per la loro assegnazione;

2.i contributi sono stati ricevuti, nel senso che sono state assunte le relative delibere.

L'iscrizione in bilancio è effettuata solo se le due condizioni sopraccitate sono soddisfatte. In particolare, la contabilizzazione è fatta al momento dell'incasso del contributo o, se precedente, all'atto del ricevimento di comunicazione scritta, con la quale l'ente erogante segnala che è stata formalizzata la delibera di pagamento e che tutti gli adempimenti previsti per dare corso all'erogazione sono stati assolti.

Un contributo erogato a copertura di costi o perdite, sostenuti in esercizi precedenti al fine di fornire un immediato aiuto finanziario all'impresa e gli altri contributi ricevuti dall'impresa che si riferiscono a costi o perdite inerenti alla gestione ordinaria, sono sempre da iscrivere tra i componenti di reddito che costituiscono il risultato operativo ("Contributi in conto esercizio").

### **Imposte sul reddito**

Sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili. Il debito relativo all'IRAP ed all'IRES da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attiva correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate utilizzando il c.d. liability method sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti al realizzo delle imposte anticipate stesse. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

### **Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

## Area di bilancio      Stime contabili

Area di bilancio	Stime contabili
Fondo svalutazione crediti	<p>Le valutazioni del rischio e del grado di esigibilità dei crediti derivano sostanzialmente sia da una analisi specifica delle posizioni creditorie sia da un'analisi generica in funzione dell'anzianità dei crediti e di altri parametri rappresentativi e storici. Il valore dei crediti è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando le expected losses considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito.</p> <p>L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dall'IFRS 9. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.</p>
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	<p>Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.</p>
Imposte sul reddito	<p>Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.</p>
Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale	<p>Il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.</p>

Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale      Il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della società, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

## **PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE**

### **A.NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2022**

**Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.**

#### **Modifiche allo IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari – Proventi prima dell'uso previsto**

La modifica in oggetto proibisce a un'entità di dedurre dal costo di un elemento di Immobili, impianti e macchinari qualsiasi provento ottenuto dalla vendita di articoli prodotti mentre l'entità sta preparando l'attività per l'uso previsto (ad esempio, i proventi dalla vendita di campioni prodotti durante il test di una macchina per vedere se funziona correttamente).

L'adozione di detta modifica non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

#### **Modifiche allo IAS 37: "Contratti onerosi - Costi necessari per l'adempimento di un contratto"**

La modifica specifica il significato di "costi necessari per l'adempimento di un contratto" e chiarisce che i costi diretti per l'esecuzione di un contratto comprendono:

- a) i costi incrementali necessari all'adempimento di tale contratto, ad esempio la manodopera e le materie prime dirette; e
- b) la ripartizione di altri costi direttamente correlati all'adempimento del contratto, ad esempio la ripartizione della quota di ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari utilizzato per l'adempimento di tale contratto e di altri.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

### **Modifica all'IFRS 3: "Riferimento al framework concettuale"**

La modifica ha per oggetto l'aggiornamento dell'IFRS 3, "Aggregazioni aziendali", per fare riferimento al Framework concettuale pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio, al fine di determinare cosa costituisce un'attività o una passività in un'aggregazione aziendale. Prima dell'emendamento, l'IFRS 3 faceva riferimento al Framework concettuale per l'informativa finanziaria del 2001.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

### **Modifiche al Ciclo annuale di miglioramenti 2018-2020**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020 Cycle", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi contabili di seguito indicate sono state recepite dall'UE e sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022:

#### **-IFRS 9 - Commissioni incluse nel test del 10% per l'eliminazione contabile delle passività finanziarie**

Questa modifica stabilisce le commissioni da includere nel test del 10% per l'eliminazione contabile delle passività finanziarie (In caso di modifica o scambio di una passività finanziaria, l'IFRS 9 Strumenti finanziari specifica un test quantitativo del "10%". Questo test valuta se le nuove condizioni contrattuali tra il mutuatario e il creditore sono sostanzialmente diverse dalle condizioni contrattuali originali, nel determinare se la passività finanziaria originale debba essere cancellata). Costi o commissioni potrebbero essere pagati a terzi o al creditore. Ai sensi della modifica, i costi o le commissioni pagati a terzi non saranno inclusi nel test del 10%.

#### **-IFRS 16, "Leasing" - Esempi illustrativi**

È stato modificato l'Esempio Illustrativo 13 che accompagna l'IFRS 16 per rimuovere l'illustrazione dei pagamenti dal locatore relativa alle migliorie su beni di terzi. Il motivo dell'emendamento è eliminare ogni potenziale confusione riguardo al trattamento degli incentivi per il leasing.

#### **-IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards"**

La modifica semplifica l'applicazione dell'IFRS 1 da parte di una controllata che diventa una first time adopter dopo la sua controllante. L'IFRS 1 consente un'esenzione se una controllata adotta gli IFRS in una data successiva rispetto alla sua controllante. La controllata può misurare le proprie attività e passività ai valori contabili che verrebbero inclusi nel bilancio consolidato della controllante, in base alla data di passaggio della società agli IFRS, se non sono state apportate rettifiche per le procedure di consolidamento e per gli effetti dell'aggregazione aziendale in cui la società ha acquisito la controllata. La modifica dell'IFRS 1 consente alle entità che hanno adottato questa esenzione dell'IFRS 1 di misurare anche le differenze di conversione cumulative utilizzando gli importi riportati dalla controllante, in base alla data di transizione della controllante agli IFRS. La modifica all'IFRS 1 estende la suddetta esenzione alle differenze cumulative di conversione, al fine di ridurre i costi per i first time

adopter. Questa modifica si applicherà anche a società collegate e joint venture che hanno ottenuto la stessa esenzione dall'IFRS 1

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

## **B.PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI, MA NON ANCORA APPLICABILI / NON APPLICATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ**

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni in parte recepiti dall'UE e in parte non ancora oppure non ancora entrati in vigore. Allo stato La SIA S.p.A. sta analizzando i principi contabili di recente emanazione e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio:

### **IFRS 17 (Contratti di assicurazione), incluse modifiche all'IFRS 17, IFRS 4 - Contratti assicurativi e Differimento dell'IFRS 9**

Con il Regolamento n. 2021/2036 emesso dalla Commissione Europea in data 19 novembre 2021 è stato omologato l'IFRS 17 "Contratti assicurativi" (di seguito IFRS 17), che sostituisce l'IFRS 4 "Contratti assicurativi" e definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

### **IAS 1 "Informativa sui principi contabili"**

Con il Regolamento n. 2022/357 emesso dalla Commissione Europea in data 2 marzo 2022, sono state omologate le modifiche allo IAS 1 "Informativa sui principi contabili", volte a fornire chiarimenti nell'individuazione delle accounting policy rilevanti da descrivere in bilancio. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023;

### **IAS 8 – "Definizione di stime contabili"**

Con il Regolamento n. 2022/357 emesso dalla Commissione Europea in data 2 marzo 2022, sono state omologate le modifiche allo IAS 8 "Definizione di stime contabili" che introducono la definizione di stime contabili essenzialmente al fine di agevolare la distinzione tra cambiamenti di stime contabili e cambiamenti di principi contabili. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

## IAS 12 “Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione”

Con il Regolamento n. 2022/1392 emesso dalla Commissione Europea in data 11 agosto 2022 sono state omologate le modifiche allo IAS 12 “Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione”, volte a richiedere la rilevazione della fiscalità differita per le transazioni che, in sede di rilevazione iniziale, danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale importo. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023

### 3. Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali ammontano complessivamente ad Euro 274 mila (Euro 179 mila al 31.12.2021), si riporta di seguito la variazione dell'esercizio.

Immobilizzazioni Immateriali	31.12.202	31.12.202	Var	Var%
	2	1		
<b>Dati in Euro/000</b>				
Costi di sviluppo	133	-	133	n/a
Altre immobilizzazioni immateriali	112	138	(26)	-19%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22	33	(11)	-33%
Lavori straordinari su beni di terzi	7	8	1	-13%
<b>Totale</b>	<b>274</b>	<b>179</b>	<b>95</b>	<b>53%</b>

La voce è composta come segue:

"Costi di sviluppo" pari ad Euro 135 mila è costituita dalla capitalizzazione dei costi dei dipendenti impiegati in attività di R&S dell'anno 2022, e più in particolare nei seguenti progetti:

N. Progetto	Già in progress nel 2020	Nuovo iniziato nel	Concluso nel	Ancora aperto
	/2021	2022	2022	2022
1 ARCHIMEDE PROPER	X		X	
2 EFFECT	X		X	
3 PRELUDE	X			X
4 ANCHOR	X		X	
5 AI-RON MAN		X		X

"Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" pari a Euro 19 mila costituita è costituita dal valore delle licenze su software strumentali all'attività di progettazione;

"Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita per Euro 119 mila dalle migliorie su beni di terzi e da altri oneri pluriennali di natura residuale rispetto alle altre voci di bilancio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	8	-	80	221	310
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8	-	47	76	131
Valore di bilancio	0,1	-	33	145	179
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	-	170	-	12	182
Ammortamento dell'esercizio	0,1	34	14	38	86
Totale variazioni	(0,1)	136	(14)	(26)	96
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	8	170	80	233	491
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8	34	61	114	217
Valore di bilancio	0,1	136	19	119	274

#### 4. Diritti d'uso su beni di terzi

Si riporta di seguito il dettaglio dei diritti d'uso per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Diritti d'uso su beni di terzi (Dati in Euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Var	Var%
Locazioni e leasing	495	632	(137)	-22%
<b>Totale</b>	<b>495</b>	<b>632</b>	<b>(137)</b>	<b>-22%</b>

La voce *diritti d'uso* al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 495 migliaia; in essa sono racchiusi tutti quei contratti, o parte di essi, che trasmettono il diritto di utilizzare un bene (l'attività sottostante) per un periodo di tempo in cambio di corrispettivo. Nello specifico, sono compresi:

Locazioni di immobili, pari ad Euro 423 migliaia al 31 dicembre 2022 afferenti ai contratti di locazione delle sedi operative dell'Emittente, tra cui quella della sede legale di Roma (Euro 275 migliaia) e delle altre sedi dislocate su tutto il territorio nazionale (Euro 148 migliaia);



Canoni di leasing, pari ad Euro 72 migliaia al 31 dicembre 2022; nel corso dell'esercizio 2022 è avvenuta l'accensione di due nuovi contratti di leasing con l'istituto BNL Leasing relativi strumentazioni impiegate nella produzione (laser scanner, pacometri, spessimetri ad ultrasuoni, durometri).

## 5. Attività materiali

Le attività materiali sono pari ad Euro 88 migliaia, in calo del (39%) rispetto valore al 31 dicembre 2021 (Euro 144 migliaia). La diminuzione risulta dall'effetto combinato delle rispettive quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, da investimenti in attrezzature industriali e commerciali per Euro 25 migliaia per l'acquisto di strumentazione tecnica per attività di rilievo sui siti oggetto di sopralluogo e disinvestimenti per un totale di Euro 12 migliaia relativi ad alienazioni e dismissioni della stessa tipologia di attrezzatura.

<b>Attività Materiali</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Var</b>	<b>Var%</b>
<b>Dati in Euro/000</b>				
Macchine elettromeccaniche	41	61	(20)	-33%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	25	40	(15)	-38%
Impianti e macchinari	8	24	(16)	-67%
Arredamento	6	7	(1)	-14%
Attrezzature ind.li e comm.li	5	1	4	>100%
Terreni e fabbricati	3	5	(2)	-40%
Altri beni materiali	0	5	(5)	-100%
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>144</b>	<b>(56)</b>	<b>-39%</b>

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinario</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	20	129	684	13	846
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	15	105	574	8	702
<b>Valore di bilancio</b>	5	24	110	5	144
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	2	25	-	27
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	8	7	5	20
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	2	9	52	0,1	63
	(2)	(16)	(33)	(5)	(56)

<b>Totale variazioni</b>					
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	20	121	707	8	856
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	17	112	630	8	768
<b>Valore di bilancio</b>	3	8	77	0,1	88

## 6. Attività finanziarie

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 115 migliaia, in aumento del 22,3% rispetto al valore del 31 dicembre 2021 che risulta essere pari ad Euro 94 migliaia. La variazione maggiore si riferisce all'acquisto di strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa attesi per Euro 32 migliaia; inoltre, nel corso dell'esercizio 2022, la voce partecipazioni in altre imprese si decrementa di Euro 8,5 migliaia a seguito dell'eliminazione di quote detenute nei confronti del "Consorzio Ingegneria Italia", quest'ultima messa in liquidazione prima e successivamente chiusa in via definitiva. Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene le sole quote del "Consorzio Italia Network" per Euro 0,5 migliaia.

Per entrambi i periodi analizzati, la voce risulta essere composta prevalentemente da depositi cauzionali versati a seguito della stipula dei contratti di locazione pari ad Euro 83 migliaia al 31 dicembre 2022 in linea rispetto al valore del 31 dicembre 2021 (Euro 85 migliaia).

<b>Attività finanziarie</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Var</b>	<b>Var%</b>
<b>Dati in Euro/000</b>				
Depositi cauzionali	83	85	(2)	-2,%
Strumenti derivati	32	-	32	n/a
Partecipazioni in altre imprese	1	9	(8)	-89%
<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>94</b>	<b>21</b>	<b>22%</b>

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

<b>Area geografica</b>	<b>Depositi cauzionali</b>	<b>Totale crediti immobilizzati</b>
Italia	83.122	83.122
<b>Totale</b>	<b>83.122</b>	<b>83.122</b>

## 7. Lavori in corso

Le rimanenze per lavori in corso al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 1.464 migliaia in aumento di Euro 694 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 770 migliaia).

Lavori in corso	31.12.2022	31.12.2021	Var	Var%
<b>Dati in Euro/000</b>				
Rimanenze LIC	1.464	770	694	90%
<b>Totale</b>	<b>1.464</b>	<b>770</b>	<b>694</b>	<b>90%</b>

## 8. Crediti commerciali, vari e altre attività correnti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 6.124 mila, in aumento di Euro 1.604 mila rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 4.519 mila).

Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	31.12.2022	31.12.2021	Var	Var%
<b>Dati in Euro/000</b>				
Crediti commerciali	5.835	4.285	1.550	36%
Altre attività correnti	132	94	38	40%
<b>Totale</b>	<b>5.967</b>	<b>4.379</b>	<b>1.588</b>	<b>36%</b>

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza:

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.285	1.550	5.835	5.835
Altre attività correnti	94	38	132	132
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>4.379</b>	<b>1.588</b>	<b>5.967</b>	<b>5.967</b>

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Crediti commerciali* per il periodo al 31 dicembre 2022 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Crediti commerciali	31.12.2022	31.12.2021	Var	Var%
<b>Dati in Euro/000</b>				
Fatture emesse	5.902	4.299	1.603	37%
F.do rischi su crediti vs clienti	(67)	(14)	(53)	>100,0%

<b>Totale</b>	<b>5.835</b>	<b>4.285</b>	<b>1.550</b>	<b>36%</b>
---------------	--------------	--------------	--------------	------------

I "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 5.835 migliaia, in aumento del 36,2% rispetto valore al 31 dicembre 2021 (Euro 4.285 migliaia). Tale voce è composta esclusivamente da fatture emesse e la variazione è attribuibile principalmente ai maggiori volumi di attività.

Il "Fondo rischi su crediti vs clienti" al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 67 migliaia (Euro 14 migliaia al 31 dicembre 2021), in aumento di Euro 53 migliaia per effetto di accantonamenti che riflettono la svalutazione di posizioni creditorie di esigibilità incerta. I "crediti verso altri" sono costituiti principalmente da crediti v. enti previdenziali professionali.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

<b>Area geografica</b>	<b>Italia</b>	<b>Totale</b>
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	5.835	<b>5.835</b>
<b>Altre attività correnti</b>	132	<b>132</b>
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>5.967</b>	<b>5.967</b>

Non vi sono crediti in valuta.

## 9. Crediti tributari

Vengono di seguito riportati i dati relativi ai crediti tributari

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>Quota scadente entro l'esercizio</b>
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	589	48	637	637

La voce accoglie i crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo è composta come segue:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Erario c/iva	430			430
Crediti d'imposta R&S 2020	40			40
Crediti d'imposta R&S 2021	72			72
Crediti d'imposta R&S 2022	37			37
Credito Formazione 4.0	60			60
Altri crediti tributari	(1)			(1)
<b>Totale</b>	<b>637</b>			<b>637</b>

Tra i crediti tributari sono ricompresi il Credito per attività di ricerca sviluppo ed il Credito per Formazione 4.0 per le imprese che sostengono spese per la formazione del personale dipendente nell'ambito delle tecnologie 4.0 istituito dalla legge di Bilancio 2018 (art. 1, commi da 46 a 56, legge n. 205/2017), modificato con la legge di Bilancio 2020 (legge 160/2019, art. 1, commi 210-217) Prorogato (fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2022) in merito ai quali si fa riferimento a quanto esposto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

## 10. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e sono pari ad Euro 1.187 mila, hanno subito un decremento di Euro 1.451 mila rispetto allo scorso esercizio (Euro 2.638 mila):

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

<b>Disponibilità liquide</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Var</b>	<b>Var%</b>
<b>Dati in Euro/000</b>				
Depositi bancari e postali	1.183	2.626	(1.443)	-55%
Denaro e altri valori in cassa	4	12	(8)	-67%
<b>Totale</b>	<b>1.187</b>	<b>2.638</b>	<b>(1.451)</b>	<b>-55%</b>

## 11. Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio del Patrimonio Netto per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

<b>Patrimonio Netto</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Var.</b>	<b>Var%</b>
<b>Dati in Euro/000</b>				
Capitale Sociale	110	110	-	0%
Riserva legale	20	20	-	0%
Riserva straordinaria	2.767	1.618	1.149	71%
Riserva FTA	(54)	(54)	-	0%
Riserva operazioni a copertura dei flussi finanziari	(8)	(18)	10	-56%
Riserva OCI	20	1	19	>100,0%
Utili (perdite) portati a nuovo	(95)	-	(95)	n/a
Utile (perdita) esercizio	2.145	1.762	383	22%
<b>Totale</b>	<b>4.906</b>	<b>3.439</b>	<b>1.467</b>	<b>43%</b>

Di seguito si riepilogano le principali decisioni prese dall'Assemblea degli azionisti dell'Emittente che hanno avuto un effetto sul "Patrimonio Netto":

- In data 04 luglio 2022 l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato di distribuire dividendi complessivi pari ad Euro 700 migliaia mediante riduzione parziale della riserva straordinaria; i suddetti dividendi sono stati erogati nel mese di luglio e settembre 2022.
- In data 21 maggio 2021 l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato di distribuire dividendi complessivi pari ad Euro 826 migliaia mediante riduzione parziale della riserva straordinaria; i suddetti dividendi sono stati erogati nel mese di maggio 2021.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce "Altre riserve":

<b>Dati in Euro/000</b>	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Altre variazioni</b>			<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
		<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Riclassifiche</b>		
<b>Capitale</b>	110	-	-	-		110
<b>Riserva legale</b>	20	-	-	-		20
<b>Altre riserve</b>						

<b>Riserva straordinaria</b>	1.618	1.849	700	-		2.767
<b>Riserva FTA</b>	(54)					(54)
<b>Riserva OCI</b>	1	19				20
<b>Totale altre riserve</b>	1.565	1.849	700	-		2.733
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	(18)	10	-	-		(8)
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	-	-	95			(95)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	1.762	-		1.762	2.145	2.145
<b>Totale patrimonio netto</b>	3.439	1.859	795	1.762	2.145	4.905

## 12. Passività finanziarie correnti e non correnti

La voce passività finanziarie accoglie i debiti finanziari non correnti per Euro 1.116 mila, in decremento di Euro 661 mila rispetto allo scorso esercizio (Euro 1.777 mila); i debiti finanziari correnti per Euro 1.218 mila in decremento di Euro 55 mila rispetto allo scorso esercizio (Euro 1.273 mila).

Si riporta di seguito la composizione

<b>Passività finanziarie</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Var</b>	<b>Var%</b>
<b>Dati in Euro/000</b>				
Debiti per finanziamenti non correnti	836	1.299	(463)	-36%
Debiti per locazioni non correnti	281	477	(196)	-41%
<b>Totale non corrente</b>	<b>1.116</b>	<b>1.777</b>	<b>(661)</b>	<b>-37%</b>
Debiti per finanziamenti correnti	968	1.078	(110)	-10%
Debiti per locazioni correnti	249	195	54	28%
<b>Totale corrente</b>	<b>1.218</b>	<b>1.273</b>	<b>(55)</b>	<b>-4%</b>
<b>Totale</b>	<b>2.334</b>	<b>3.050</b>	<b>(716)</b>	<b>-24%</b>

I debiti per finanziamenti si riferiscono a finanziamenti concessi principalmente da Istituti di Credito, come di seguito riportato:

Importi in Euro/000	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
DEB. V/UNICREDIT SUPERCASH ROTATIVO	500	-	-	500
DEBITI V/OCTOBER PER FIN.TO	127	168	-	295
DEB. V/UNICREDIT FIN. 0550008285682000	102	200	-	302
DEB. V/UNICREDIT FIN. 857890	235	415	-	650
DEB. V/UNICREDIT FACTOR.	3	-	-	3
DEBITI V/SIMEST	-	12	-	12
NEXI	1	-	-	1
FINANZ. SOCI INFRUTTIFERO	-	41	-	41
<b>Totale</b>	<b>968</b>	<b>836</b>	<b>-</b>	<b>1.804</b>

Non ci sono debiti esigibili oltre 5 anni.



### 13. Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato iscritto tra le passività è pari a Euro 310 mila, e ha subito una variazione di Euro 33 mila rispetto allo scorso esercizio (Euro 277 mila):

<b>Benefici ai dipendenti</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Var</b>	<b>Var%</b>
<b>Dati in Euro/000</b>				
Benefici ai dipendenti	301	327	(26)	-8%
<b>Totale</b>	<b>301</b>	<b>327</b>	<b>(26)</b>	<b>-8%</b>

La passività per benefici ai dipendenti è stata calcolata in conformità alle disposizioni previste dal principio contabile internazionale IAS 19, che regola il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### 14. Debiti commerciali e le altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono pari ad Euro 2.445 mila e hanno subito una variazione in diminuzione di Euro 63 mila rispetto allo scorso esercizio (Euro 2.509 mila)

<b>Debiti commerciali e altre passività correnti</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Var.</b>	<b>Var%</b>
<b>Dati in Euro/000</b>				
Debiti commerciali	1.512	1.780	(268)	-15%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	353	345	8	2%
Altri debiti	580	384	196	51%
<b>Totale</b>	<b>2.445</b>	<b>2.509</b>	<b>(63)</b>	<b>-3%</b>

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Debiti commerciali* per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Debiti commerciali</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Var.</b>	<b>Var%</b>
<b>Dati in Euro/000</b>				
Fatture ricevute	988	1.498	(510)	-34%
Fatture da ricevere	524	282	242	86%
<b>Totale</b>	<b>1.512</b>	<b>1.780</b>	<b>(268)</b>	<b>-15%</b>

Gli "Altri debiti" sono composti da clienti per anticipi per a Euro 11 mila, da dipendenti c/retribuzioni per Euro 98, acconti da Enti Pubblici per Euro 95 mila, dipendenti per ferie da liquidare per Euro 92 mila, per Euro 163 per debiti per MBO, verso sindaci compensi per Euro 47 mila, dipendenti per mensilità aggiuntive per Euro 54 mila e, per l'importo residuo, da altri minori per Euro 20 mila.

## 15. Debiti Tributari

I debiti tributari sono pari ad Euro 227mila e hanno subito una variazione in diminuzione di Euro 123 mila rispetto allo scorso esercizio (Euro 104 mila)

La voce "Debiti tributari" risulta così composta:

	Entro 12 Mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Erario c/acconto IRES	(566)	-	-	(566)
Erario c/acconto IRAP	(116)	-	-	(116)
Erario c/ritenute lavoro dipendente	40	-	-	40
Erario c/ritenute lavoro autonomo	42	-	-	42
Regioni c/ritenute IRPEF	0	-	-	0
Comuni c/ritenute IRPEF	0	-	-	0
Debiti IRAP	151	-	-	151
Debiti IRES	675	-	-	675
<b>Totale</b>	<b>227</b>	-	-	<b>227</b>

## Informativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Per quanto riguarda i lavori di durata infrannuale, la rilevazione a ricavo (è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti. Tale certezza normalmente si basa sugli stati di avanzamento lavori (SAL) predisposti in contraddittorio con il committente e accettati dallo stesso.

### **16. Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	31.12.2022	31.12.2021	Var	Var %
Ricavi da consulenza - ENGINEERING	12.679	10.482	2.197	21,0%
Ricavi da consulenza - ADVISORY	1.473	1.524	(51)	-3,3%
<b>Totale</b>	<b>14.153</b>	<b>12.006</b>	<b>2.147</b>	<b>17,9%</b>

La business line di La Sia S.p.A. è focalizzata su **2 settori** differenti: **Engineering e Advisory**.

Il settore «**ENGINEERING**» rappresenta circa l'**89,6%** del fatturato totale **2022** ed è composto dalle seguenti **business unit**:

1. Telco;
2. Mobility Infrastructure;
3. Energy;
4. Civil e Design.

Il settore «**ADVISORY**» rappresenta circa il **10,4%** del fatturato totale **2022**.

Viene di seguito riportata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	14.153
<b>Totale</b>	<b>14.153</b>

## 17. Altri Ricavi e proventi

La composizione degli altri ricavi e proventi è riportata nella seguente tabella:

Valori in Euro/000	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Var	Var%
<b>Variaz. dei lavori in corso su ordinazione</b>	694	770	(77)	-10%
<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	170	-	170	100%
<b>Altri ricavi e proventi</b>	434	422	12	3%
<b>Totale Altri ricavi e proventi</b>	<b>1.298</b>	<b>1.192</b>	<b>106</b>	<b>9%</b>

La composizione delle singole voci è così costituita:

Valori in Euro/000	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
<b>Contributi c/ esercizio da Enti Pubblici</b>	328	193	135
<b>Contributi c/ esercizio (Credito R&amp;S + Formazione 4.0)</b>	97	108	(11)
<b>Sopravv. Attive</b>	8	18	(10)
<b>Sopravv. Attive non tassabili</b>	-	78	(78)
<b>Risarcimenti danni</b>	-	13	(13)
<b>Resi su acquisti</b>	-	1	(1)
<b>Plusvalenze</b>	-	10	(10)
<b>Abbuoni/arrot. Attivi</b>	-	0	0
<b>Totale</b>	<b>434</b>	<b>422</b>	<b>12</b>

Nel 2022 la Società ha proseguito la collaborazione con Università pubbliche in ambito di progetti della Regione Lazio e Sardegna per i quali ha fruito di sovvenzioni pubbliche legate all'aggiudicazione di importanti gare d'appalto. Allo stesso modo La Sia Spa ha continuato la propria attività di R&S che ha portato alla maturazione di un credito d'imposta pari ad Euro 37 mila.

I restanti Euro 59 mila di contributi in conto esercizio si riferiscono al credito maturato in relazione alla Formazione 4.0, istituito dalla legge di Bilancio 2018 (art. 1, commi da 46 a 56, legge n. 205/2017) e da ultimo modificato e prorogato con la legge di Bilancio 2021, il credito d'imposta per la formazione 4.0 è stato modificato dal decreto Aiuti.

Sono ammissibili al credito d'imposta le attività di formazione finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la realizzazione del processo di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese previsto dal Piano Transizione 4.0.

Nell'anno 2022 La Sia Spa ha maturato n. 4750 ore di formazione ai propri dipendenti per una spesa del personale complessivamente agevolabile di Euro 146 mila.

## 18. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Costi per servizi" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

<b>Costi per Servizi (Dati in Euro/000)</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>% (*)</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>% (*)</b>	<b>Var%</b>
Compensi professionali	4.068	43,9%	3.590	45,2%	13,3%
Servizi diretti tecnici	3.392	36,6%	2.817	35,5%	20,4%
Consulenze comm.li, legali e amm.tive	636	6,9%	492	6,2%	29,3%
Spese per rinegoziazione contratti d ilocalazione	289	3,1%	162	2,0%	78,4%
Formalità amministrative	109	1,2%	110	1,4%	-0,9%
Assicurazioni	106	1,1%	112	1,4%	-5,4%
Utenze	75	0,8%	46	0,6%	63,0%
Servizi di assistenza sistemistica	66	0,7%	46	0,6%	43,5%
Compensi sindaci	47	0,5%	47	0,6%	0,0%
Commissioni factoring	42	0,5%	30	0,4%	40,0%
Spese per vitto e alloggio	40	0,4%	24	0,3%	66,7%
Mensa aziendale e buoni pasto	39	0,4%	13	0,2%	>100,0%
Rimborsi indennità forfettarie	37	0,4%	58	0,7%	-36,2%
Ricerca, addestramento e formazione	31	0,3%	41	0,5%	-24,4%
Mostre, fiere ed eventi	28	0,3%	0	0,0%	n/a
Polizze fidejussorie	25	0,3%	10	0,1%	>100,0%
Spese bancarie	20	0,2%	25	0,3%	-20,0%
Manutenzioni e riparazioni	20	0,2%	19	0,2%	5,3%
Servizi di pulizia	17	0,2%	20	0,3%	-15,0%
Altre spese servizi deducibili	12	0,1%	24	0,3%	-50,0%
Pedaggi	11	0,1%	11	0,1%	0,0%
Compensi collaborazioni in co.co.co	10	0,1%	14	0,2%	-28,6%
Spese di rappresentanza	8	0,1%	4	0,1%	100,0%
Spese certificazioni qualità	7	0,1%	7	0,1%	0,0%
Manutenzione software	6	0,1%	17	0,2%	-64,7%
Contributi previdenziali collab., profess. e periti	2	0,0%	10	0,1%	-80,0%
Compensi lavori occasionali	2	0,0%	16	0,2%	-87,5%
Provvigioni	0	0,0%	14	0,2%	-100,0%
Altre spese	113	1,2%	161	2,0%	-29,8%
<b>Totale</b>	<b>9.258</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.940</b>	<b>100,0%</b>	<b>16,6%</b>

Al 31 dicembre 2022 i “Costi per servizi” ammontano ad Euro 9.258 migliaia in aumento del 16,6% (Euro 7.940 migliaia al 31 dicembre 2021). In entrambi i periodi tale voce risulta composta prevalentemente dalle voci:

- Compensi professionali, pari ad Euro 4.068 migliaia al 31 dicembre 2022 in aumento del 13,3% rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 3.590 migliaia). Tale voce è funzionale al business dell’Emittente e si riferisce ai costi sostenuti per l’utilizzo, in termini di risorse, di consulenze professionali (in massima parte Ingegneri, architetti, geologi, e negli ultimi due anni anche Archeologi). Trattasi in particolare di professionisti in partita iva ed iscritti alle rispettive casse di categoria. Data la natura di costi diretti, la variazione è giustificata dall’aumentare dei ricavi tra i due esercizi;

- Servizi diretti tecnici, pari ad Euro 3.392 migliaia al 31 dicembre 2022 in aumento del 20,4% rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 2.817 migliaia). Tale voce si riferisce a costi di “società” fornitrici di servizi di progettazione, di intermediazione, servizi di archeologia, indagini geologiche, ecc. anch’essi, quali costi diretti, variano in funzione della crescita del business;

- Consulenze commerciali, legali e amministrative, pari ad Euro 636 migliaia al 31 dicembre 2022 in aumento del 37,4% rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 492 migliaia). Tale voce si riferisce ai costi relativi a consulenze di natura legale, amministrativa (in particolare attività di outsourcing amministrativa effettuata da Net 4 Service Srl), di natura giuslavoristica e commerciale. La variazione rispetto all’esercizio precedente è relativa all’incremento delle consulenze in ambito commerciale legate all’acquisizione di nuovi clienti;

- Spese per la rinegoziazione dei contratti di locazione, pari ad Euro 289 migliaia al 31 dicembre 2022 in diminuzione del 78,4% rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 162 migliaia). Tali spese fanno riferimento ai servizi di intermediazione ricevuti da fornitori/consulenti esterni nell’ambito delle attività di Rinegoziazione dei contratti di locazione stipulati dai gestori di telefonia mobile con i signoli proprietari di terreni e/o immobili, sui quali poggiano le stazioni RBS (Radio Base). L’attività di negoziazione di tali contratti non viene svolta direttamente dai gestori (titolari dei contratti di locazione) ma affidata a fornitori esterni (tra cui La Sia). La Sia stessa, per svolgere tale attività si avvale di figure professionali dislocate sui territori ove sono localizzati i locatari da contattare per rinegoziare le condizioni di rinnovo dei contratti;

- Formalità amministrative, in linea rispetto al precedente esercizio e riferite a spese sostenute per diritti, marche da bollo, accessi agli atti, reversali, in generale servizi di natura amministrativi pagati a favore di ENTI per autorizzazioni, sanatorie, presentazioni SCIA, partecipazioni a gare, ecc.

- Assicurazioni, in linea rispetto al precedente esercizio e riferite alla stipula di Polizze assicurative a copertura dell’attività aziendale. Trattasi di Responsabilità Civile Professionale, RCT/RCO, polizze infortuni

risorse, polizze vita dirigenti/soci, polizze rc aeromobili (droni), polizza inc&furto strumentazioni elettroniche, polizza Tutela Legale.

## 19. COSTI PER IL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi per il personale” per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

<b>Costi per il Personale (Dati in Euro/000)</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>% (*)</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>% (*)</b>	<b>Var%</b>
Salari e stipendi	1.762	77,5%	1.428	75,1%	23,4%
Oneri sociali	417	18,3%	367	19,3%	13,6%
Benefici ai dipendenti	91	4,0%	105	5,5%	-13,3%
Altri costi per il personale	3	0,1%	2	0,1%	50,0%
<b>Totale</b>	<b>2.273</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.902</b>	<b>100,0%</b>	<b>19,5%</b>

Al 31 dicembre 2022 i “Costi per il personale” ammontano ad Euro 2.273 migliaia (Euro 1.902 mila al 31 dicembre 2021) in aumento del 19,5%.

In particolare, si registra un incremento della voce “*salari e stipendi*” che al termine dell’esercizio 2022 era pari ad Euro 1.762 mila (+23,4% rispetto al periodo precedente); tale aumento è riconducibile alle assunzioni avvenute nell’esercizio 2022; nello specifico, la media annua dei dipendenti è passata da 55 unità a 60 unità.

Nel 2022 vi è stato l’ingresso di un nuovo Dirigente, sono aumentati i premi di risultato erogati, e vi è stato un aumento medio di livelli retributivi, oltre che un tasso di sostituzione elevato che ha comportato un aumento di costi per i nuovi assunti (figure più skillate e mercato del lavoro con meno offerta di manodopera di alto profilo professionale).

Conseguenza di tali assunzioni sono gli aumenti degli “*oneri sociali*” e degli “*altri costi per il personale*”.

Al 31 dicembre 2022 il numero di dipendenti dell’Emittente è pari a 50 unità (di cui 1 co.co.co) mentre alla data di chiusura dell’esercizio precedente era pari a 44 unità (di cui 1 co.co.co).



## 20. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi per godimento beni di terzi” per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var%</b>
<b>(Dati in Euro/000)</b>		<b>(*)</b>		<b>(*)</b>	
Noleggio autoveicoli	134	46,1%	121	41,2%	10,7%
Noleggi attrezzature	103	35,5%	101	34,5%	2,0%
Corrispettivo periodico licenze software	25	8,5%	31	10,6%	-19,4%
Affitti	17	5,9%	30	10,2%	-43,3%
Locazioni di immobili	6	2,1%	4	1,5%	50,0%
Canoni di leasing	0	0,0%	0	0,0%	n/a
Altre spese	5	1,9%	6	2,0%	-16,7%
<b>Totale</b>	<b>291</b>	<b>100,0%</b>	<b>293</b>	<b>100,0%</b>	<b>-0,7%</b>

Al 31 dicembre 2022 i “Costi per godimento beni di terzi” ammontano ad Euro 291 migliaia pressoché in linea con i valori registrati al 31 dicembre 2021 pari a Euro 293 migliaia.

Tale voce risulta essere composta prevalentemente da:

- Noleggio autoveicoli, pari ad Euro 134 migliaia al 31 dicembre 2022 in aumento del 11,2% rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 121 migliaia). Le auto aziendali sono in massima parte destinate ad attività strumentale in quanto vengono impiegate dalle nostre squadre per effettuare sopralluoghi e svolgere attività di ricerca ed analisi. In aggiunta al parco auto strumentale, vi sono alcune auto assegnate a managers/prime linee ad uso promiscuo ed in regime di fringe benefit. L'incremento è da attribuirsi a nuove assegnazioni per uso promiscuo ed a rinnovi di vecchie auto sostituite.
- Corrispettivo periodico licenze software, pari ad Euro 25 migliaia al 31 dicembre 2022 in diminuzione di Euro 6 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021. Tale voce si riferisce all'acquisto di licenze annuali relative a software specifico per l'attività di ingegneria/architettura ed altro software inerenti il funzionamento dei sistemi hardware in uso. La variazione è relativa all'effettiva esigenza operativa riscontrata nell'esercizio.

## 21. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio degli "Ammortamenti e svalutazioni" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

<b>Ammortamenti e svalutazioni (Dati in Euro/000)</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>% (*)</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>% (*)</b>	<b>Var%</b>
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	43	10,1%	10	3,0%	>100,0%
Altre immobilizzazioni immateriali	42	10,0%	23	7,2%	82,6%
Lavori straordinari su beni di terzi	0	0,1%	0	0,2%	n/a
<b>Ammortamenti imm.zioni immateriali</b>	<b>86</b>	<b>20,2%</b>	<b>33</b>	<b>10,4%</b>	<b>&gt;100,0%</b>
Terreni e fabbricati	2	0,5%	2	0,6%	0,0%
Impianti e macchinari	9	2,2%	10	3,2%	-10,0%
Attrezzature ind.li e comm.li	3	0,6%	3	0,9%	0,0%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	11	2,5%	11	3,5%	0,0%
Macchine elettromeccaniche	32	7,6%	37	11,8%	-13,5%
Arredamento	6	1,4%	9	2,8%	-33,3%
<b>Ammortamenti imm.zioni materiali</b>	<b>63</b>	<b>14,8%</b>	<b>72</b>	<b>22,9%</b>	<b>-12,5%</b>
Diritto d'uso	224	52,7%	210	66,7%	6,7%
<b>Ammortamenti diritto d'uso</b>	<b>224</b>	<b>52,7%</b>	<b>210</b>	<b>66,7%</b>	<b>6,7%</b>
Acc.to f.do svalutazione crediti	52	12,3%	0	0,0%	n/a
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>426</b>	<b>100,0%</b>	<b>314</b>	<b>100,0%</b>	<b>35,4%</b>

Al 31 dicembre 2022 gli "Ammortamenti e svalutazioni" risultano essere pari ad Euro 426 migliaia in aumento del 35,4% rispetto al periodo precedente (Euro 111 migliaia al 31 dicembre 2021) principalmente per effetto della capitalizzazione dei costi dei dipendenti impegnati in attività di R&S.

La voce Acc.to f.do svalutazione crediti, pari a Euro 52 migliaia al 31 dicembre 2022 si riferisce alla svalutazione del credito v/cliente ALPITEL a seguito della presentazione della domanda di concordato preventivo.

## 22. IMPOSTE PASSIVE (ATTIVE) CORRENTI

Le imposte sul reddito d'esercizio sono pari ad Euro 889 mila, e registrano un incremento di Euro 210 mila rispetto allo scorso esercizio (Euro 679 mila)

La composizione delle singole voci è così costituita:

Importi in Euro/000	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	(704)	-	-	(24)
IRAP	(156)	-	-	(5)
<b>Totale</b>	<b>(860)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(29)</b>

## Altre informazioni

### **Normativa sulla privacy**

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

### **231 e Codice Etico**

L'azienda ha introdotto un modello organizzativo modulato ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo dell'8 Giugno 2001 n.231. Il Codice Etico e il Modello 231 sono parte integrante di un sistema di controllo più ampio finalizzato ad uniformare e rendere coerenti le condotte aziendali. Rappresentato infatti da policy, standard, regolamenti aziendali, procedure e istruzioni operative, esso è lo strumento per consentire l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.

### **Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

Descrizione	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	45
Operai	1
Altri dipendenti	12
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>60</b>

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo della nostra società. In questa direzione, anche nel 2022 è proseguita la politica di managerializzazione dell'azienda al fine di garantire la continuità aziendale nell'avvicendamento tra generazione e seniority professionale.

Solo con l'introduzione, la continua ricerca, il consolidamento e la formazione dei manager, la società potrà garantirsi un futuro di successo.

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

Importi in Euro/000

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
<b>Compensi</b>	164	47

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile, si da atto che la Società, nell'anno 2022 non ha emesso alcuna ulteriore azione.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, risultano i seguenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

- Garanzia rilasciata a favore della controllante M2r Holding Srl, per l'accensione di mutuo chirografario pari ad Euro 830 mila con Unicredit Spa avente la finalità di riscatto anticipato dell'immobile detenuto in leasing situato in Viale Luigi Schiavonetti 286 (Rm). L'importo garantito residuo al 31 dicembre 2022 era pari ad Euro 635 mila. In data 6 luglio 2023, Unicredit SpA ha liberato la Società dagli impegni di garanzia assunti.

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai sensi di quanto previsto dal punto 22-bis dell'art. 2427 del C.C. sulle informazioni in merito ad operazioni con le parti correlate, si evidenzia che la società nel corso dell'esercizio:

- ha corrisposto canoni di locazione per immobili detenuti in affitto da parti correlate;
- ha noleggiato autovetture ai fini strumentali per la società da parti correlate;
- ha corrisposto compensi professionali a soci di parti correlate.

Tutte le operazioni intrattenute con parti correlate sono state effettuate nell'ambito di rapporti commerciali conclusi a normali condizioni di mercato.

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale nè di trasparenza fiscale.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. si evidenzia che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Per i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Gli strumenti finanziari derivati attivi, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società alla data di sottoscrizione del contratto ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. La variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate direttamente a una riserva positiva di patrimonio netto. Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

In particolare, la Società ad oggi ha in essere due derivati (Interest rate Swap) sottoscritti in data 01 Luglio 2019 e in data 20 Luglio 2020 a copertura del rischio di oscillazione del tasso applicato ai finanziamenti Unicredit.

Importi In Euro/000

Mark to Market Valori in Euro/000	Tipo	Stipula	Scadenza	31.12.2021	31.12.2022
Unicredit	IRS	01/07/2019	31/07/2025	(4)	3
Unicredit	IRS	20/07/2020	31/07/2025	(4)	29

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché le somme ricevute dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000,00 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono riepilogate le provvidenze pubbliche ricevute:

**Credito Ricerca e Sviluppo** Soggetto erogante: Erario

Codice Tributo (Euro/000)	Data Compensazione	Norma misura	Importo compensato
6938	22/08/2022	Cred. Imp. R&S L. 160/2019 2021	14
<b>Totale</b>			<b>14</b>



Codice Tributo	Data Compensazione	Norma misura	Importo compensato
6939	22/08/2022	Cred. Imp. R&S Mezzogiorno 2021	22
6939	23/08/2022	Cred. Imp. R&S Mezzogiorno 2020	40
<b>Totale</b>			<b>62</b>

Codice Tributo (Euro/000)	Data Compensazione	Norma misura	Importo compensato
6897	22/08/2022	Cred. Imp. Formazione 4.0 2021	35
<b>Totale</b>			<b>35</b>

#### 1. Agevolazioni varie Soggetto erogante: Altri Enti

COR	Data Concessione	Tipo di aiuto	Titolo Progetto	Importo nominal e (€)	Elemento di aiuto (€)
9598621	22/11/2022	Garanzia	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	400	400
9908438	28/11/2022	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni /trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	38	38
10019906	01/12/2022	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Credito di imposta per le attivit- di ricerca e sviluppo nelle aree del Mezzogiorno e nelle regioni colpite dagli eventi sismici degli anni 2016 e 2017	119	119
10094411	15/12/2022	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Applicazione degli incentivi all'assunzione di lavoratori svantaggiati previsti dall'articolo 4, commi 8-11 della legge 92 del 2012. Riduzione del 50% dei premi assicurativi dell'Inail	0,1	0,1
<b>Totale</b>				<b>557</b>	<b>557</b>

Nell'esercizio, la Società ha inoltre continuato l'attività di R&S in collaborazione con Università Europee e nazionali, da cui ne sono derivati i seguenti contributi pubblici:

PROGETTO	Data incasso	Euro/000
PROPER EFFECT: Lazio Proper Effect	28/02/2022	16
SMART UZER RETI INTELLIGENTI: I SAL	18/05/2022	36
PRELUDE: AALBORG UNIVERSITA'	19/05/2022	94
SMART UZER RETI INTELLIGENTI: CONCLUSIONE PROGETTO	12/08/2022	15
ANCHOR: I SAL	02/09/2022	34
PRELUDE: AI-RON MAN	23/09/2022	14
PROPER EFFECT: Lazio Proper Effect saldo	10/10/2022	2
SPRINT (SARDEGNA): saldo	16/11/2022	116
<b>TOTALE</b>		<b>326</b>

Infine, si dà atto che la Società ha incassato altresì € 613,64 e € 1.229,27 di contributo in c/interessi della L. Sabatini per l'acquisto di un laser scanner.

Ai sensi dell'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 si dà notizia che le eventuali ulteriori somme riconosciute alla società dalla Pubblica Amministrazione sono pubblicate sul Registro nazionale degli aiuti di Stato.

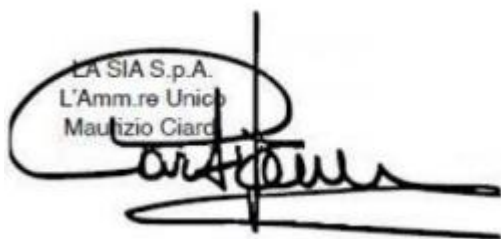
#### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si propone la destinazione dell'utile d'esercizio pari a Euro 2.145 mila interamente a Riserva Straordinaria.

Roma, 12 luglio 2023

L'Amministratore Unico

Maurizio Ciardi



LA SIA S.p.A.  
L'Amm.re Unico  
Maurizio Ciardi

## Appendice 1

### **Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1° gennaio 2021**

#### **Principio generale**

La Società ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dell'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea per la predisposizione del bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2022. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La data di transizione agli IFRS, così come definita dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS", è il 1° gennaio 2021 e il presente bilancio d'esercizio 2022 presenta un esercizio comparativo (l'esercizio 2021). Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è pertanto il primo bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea. Al riguardo si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono quelli in vigore a tale data e sono conformi a quelli adottati per la redazione della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di apertura al 1° gennaio 2022, nonché del bilancio al 31 dicembre 2021, così come riesposti secondo gli IFRS.

Questa Appendice, insieme alle relative note esplicative, fornisce la descrizione delle rettifiche di rilievo apportate allo Stato Patrimoniale come richiesto dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS" che è stato utilizzato al fine di riesporre i dati dello Stato Patrimoniale al 31/12/2022 di La SIA, già approvata secondo i principi contabili italiani (OIC). Si evidenzia inoltre che la società ha deciso di adottare i principi contabili Internazionali IFRS a far data dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2022 e, in conformità, alla previsione dell'IFRS 1 ha provveduto alla conversione della Situazione Patrimoniale alla data del 31 dicembre 2021 - 1° gennaio 2022.

#### **Prospetti di riconciliazione richiesti dall'IFRS 1**

L'IFRS n. 1 individua le procedure di transizione che devono essere seguite quando i Principi Contabili Internazionali sono adottati per la prima volta. Il primo bilancio di un'entità redatto secondo gli IFRS è quello nel quale la medesima entità dichiara in maniera esplicita e senza riserve la completa conformità agli IFRS.

### **Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale e Finanziaria al 1° gennaio 2021**

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria alla data di transizione ai principi contabili internazionali come disposto dal principio contabile IFRS 1, riclassificato tenendo conto della natura e del grado di liquidità delle attività, della destinazione e della scadenza delle passività.

Situazione patrimoniale-finanziaria (Euro/000)	ITA GAAP 1.1.2021	SCRITTURE DI RETTIFICA IAS IFRS				IFRS 1.1.2021
		IAS 19	IFRS 16	IFRS 9	Rettifiche IFRS	
	(A)				(B)	(C)= A+B
<b>Attività</b>						
<b>Attività non correnti</b>						
<b>Attività immateriali</b>						
Aviamento						
Attività immateriali a vita utile definita	200				-	200
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>200</b>	-	-	-	-	<b>200</b>
<b>Attività materiali</b>						
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	158				-	158
<b>Diritti d'uso su beni di terzi</b>			745		745	745
<b>Altre attività non correnti</b>						
Partecipazioni	63				-	63
Altre attività finanziarie non correnti	93				-	93
Strumenti finanziari derivati					-	-
Crediti vari e altre attività non correnti					-	-
Attività per imposte anticipate		13	9		22	22
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>156</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	-	<b>22</b>	<b>178</b>
<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>514</b>	<b>13</b>	<b>753</b>	-	<b>766</b>	<b>1.281</b>
<b>Attività correnti</b>						
Rimanenze di magazzino						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	6.213				-	6.213
Crediti per imposte sul reddito	133				-	133
<b>Attività finanziarie correnti</b>						
Crediti finanziari correnti per contratti di locazione attiva						
Titoli diversi dalle partecipazioni, altri crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti						
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	1.625				-	1.625
	<b>1.625</b>	-	-	-	-	<b>1.625</b>
<b>Totale Attività correnti</b>	<b>7.971</b>	-	-	-	-	<b>7.971</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>8.485</b>	<b>13</b>	<b>753</b>	-	<b>766</b>	<b>9.252</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>						
<b>Patrimonio netto</b>						
Capitale	100				-	100
Riserva legale	20				-	20
Riserva straordinaria	826				-	826
Riserva FTA		(32)	(22)		(54)	(54)
Riserva OCI					-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni					-	-
Altre riserve	(18)				-	(18)
Utili (perdite) a nuovo					-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.618				-	1.618
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>2.546</b>	<b>(32)</b>	<b>(22)</b>	-	<b>(54)</b>	<b>2.492</b>
<b>Passività non correnti</b>						
Passività finanziarie non correnti per contratti di finanziamento e altri	1.661		599		599	2.260
Strumenti finanziari derivati				18	18	18
Benefici ai dipendenti	273	45			45	318
Passività per imposte differite						
Fondi per rischi e oneri	18			(18)	(18)	-
Debiti vari e altre passività non correnti						
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>1.952</b>	<b>45</b>	<b>599</b>	-	<b>644</b>	<b>2.596</b>
<b>Passività correnti</b>						
Passività finanziarie correnti per contratti di finanziamento e altri	531		176		176	707
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	3.085				-	3.085
Debiti per imposte sul reddito	371				-	371
<b>Totale Passività correnti</b>	<b>3.987</b>	-	<b>176</b>	-	<b>176</b>	<b>4.163</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>5.939</b>	<b>45</b>	<b>775</b>	-	<b>820</b>	<b>6.760</b>
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>	<b>8.485</b>	<b>13</b>	<b>753</b>	-	<b>766</b>	<b>9.252</b>

## Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale e Finanziaria ed Economica al 31 dicembre 2021

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo degli effetti dell'adozione dei principi contabili internazionali sulla Situazione Patrimoniale, Finanziaria ed economica alla data del 31 dicembre 2021 riclassificato tenendo conto della natura e del grado di liquidità delle attività, della destinazione e della scadenza delle passività.

Situazione patrimoniale-finanziaria (Euro/000)	ITA GAAP 31.12.2021	SCRITTURE DI RETTIFICA IAS IFRS				IFRS 31.12.2021
		IAS 19	IFRS 16	IFRS 9	Rettifiche IFRS	
	(A)				(B)	(C)= A+B
<b>Attività</b>						
<b>Attività non correnti</b>						
<b>Attività immateriali</b>						
Aviamento						
Attività immateriali a vita utile definita	179				-	179
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>179</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>179</b>
<b>Attività materiali</b>						
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	144				-	144
<b>Diritti d'uso su beni di terzi</b>			<b>632</b>		<b>632</b>	<b>632</b>
<b>Altre attività non correnti</b>						
Partecipazioni	9				-	9
Altre attività finanziarie non correnti	85				-	85
Strumenti finanziari derivati					-	-
Crediti vari e altre attività non correnti					-	-
Attività per imposte anticipate		3	12		15	15
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>94</b>	<b>3</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>108</b>
<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>416</b>	<b>3</b>	<b>643</b>	<b>-</b>	<b>646</b>	<b>1.062</b>
<b>Attività correnti</b>						
Rimanenze per lavori in corso	770				-	770
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	4.379				-	4.379
Crediti per imposte sul reddito	589				-	589
<b>Attività finanziarie correnti</b>						
Crediti finanziari correnti per contratti di locazione attiva					-	-
Titoli diversi dalle partecipazioni, altri crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti					-	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	2.638				-	2.638
<b>Totale Attività correnti</b>	<b>8.376</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.376</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>8.793</b>	<b>3</b>	<b>643</b>	<b>-</b>	<b>646</b>	<b>9.439</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>						
<b>Patrimonio netto</b>						
Capitale	110				-	110
Riserva legale	20				-	20
Riserva straordinaria	1.618				-	1.618
Riserva FTA		(32)	(22)		(54)	(54)
Riserva OCI		1			1	1
Altre riserve	(8)			(10)	(10)	(18)
Utili (perdite) a nuovo					-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.777	(16)	(7)	7	(16)	1.762
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>3.517</b>	<b>(46)</b>	<b>(29)</b>	<b>(3)</b>	<b>(78)</b>	<b>3.439</b>
<b>Passività non correnti</b>						
Passività finanziarie non correnti per contratti di finanziamento e altri	1.299		477		477	1.777
Strumenti finanziari derivati				8	8	8
Benefici ai dipendenti	277	49			49	327
Passività per imposte differite				3	3	3
Fondi per rischi e oneri	8			(8)	(8)	(0,10)
Debiti vari e altre passività non correnti					-	-
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>1.585</b>	<b>49</b>	<b>477</b>	<b>3</b>	<b>530</b>	<b>2.114</b>
<b>Passività correnti</b>						
Passività finanziarie correnti per contratti di finanziamento e altri	1.078		195		195	1.273
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	2.509				-	2.509
Debiti per imposte sul reddito	104				-	104
<b>Totale Passività correnti</b>	<b>3.691</b>	<b>-</b>	<b>195</b>	<b>-</b>	<b>195</b>	<b>3.885</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>5.275</b>	<b>49</b>	<b>672</b>	<b>3</b>	<b>724</b>	<b>6.000</b>
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>	<b>8.793</b>	<b>3</b>	<b>643</b>	<b>-</b>	<b>646</b>	<b>9.439</b>

Conto economico (Euro/000)	ITA GAAP 31.12.2021	SCRITTURE DI RETTIFICA IAS IFRS				IFRS 31.12.2021
		IAS 19	IFRS 16	IFRS 9	Rettifiche IFRS	
	(A)				(B)	(C)= A+B
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.006				–	12.006
Altri ricavi e proventi	422				–	422
Variazione dei lavori in corso	770				–	770
<b>Valore della Produzione</b>	<b>13.198</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>13.198</b>
Costi mat.prima, sussid , consumo, merci	71				–	71
Var. rim. materie prime e merci	–				–	–
Costi per servizi	7.940				–	7.940
Costi per il personale	1.899	3			3	1.902
Costi per godimento beni di terzi	529		(236)		(236)	293
Oneri diversi di gestione	165				–	165
<b>EBITDA</b>	<b>2.594</b>	<b>(3)</b>	<b>236</b>	<b>–</b>	<b>233</b>	<b>2.827</b>
Ammortamenti e Svalutazioni	105		210		210	314
<b>EBIT</b>	<b>2.489</b>	<b>(3)</b>	<b>27</b>	<b>–</b>	<b>24</b>	<b>2.512</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(42)	(3)	(36)	10	(29)	(72)
<b>EBT</b>	<b>2.446</b>	<b>(6)</b>	<b>(9)</b>	<b>10</b>	<b>(6)</b>	<b>2.441</b>
Imposte passive (attive) correnti	670	10	(3)	3	10	679
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.777</b>	<b>(16)</b>	<b>(6)</b>	<b>7</b>	<b>(15)</b>	<b>1.762</b>

### Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 1° gennaio 2021 e al 31 dicembre 2021

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il Patrimonio Netto al 1° gennaio 2021 e al 31 dicembre 2021 redatto in base ai Principi Contabili Italiani e quello alla stessa data redatto in base agli IFRS.

(migliaia di euro)	Note	Patrimonio netto al 1° gennaio 2021	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021	Utile netto esercizio 2021
<b>Importi complessivi ITA GAAP</b>		2.546	3.517	1.777
<b>Rettifiche IAS/IFRS:</b>				
Benefici ai dipendenti	A	(44)	(49)	(6)
Diritti d'uso su contratti di leasing	B	(31)	(41)	(9)
Strumenti finanziari derivati	C			10
Effetto fiscale sulle voci in riconciliazione	28,82%	22	12	(10)
<b>Importi complessivi IAS IFRS</b>		<b>2.492</b>	<b>3.439</b>	<b>1.762</b>

#### Nota A

Il fondo trattamento di fine rapporto e gli altri benefici a dipendenti sono stati ricalcolati secondo le metodologie attuariali previste dagli IAS 19R.

#### Nota B

In accordo con i Principio Contabile IFRS 16 sono considerate immobilizzazioni materiali i beni posseduti dell'entità e sono utilizzati nella produzione, nella vendita, per scopi amministrativi o per utilizzo durevole. Si evidenzia, quindi, che ciò che qualifica il bene materiale come immobilizzazione, da inserire nell'attivo dello stato patrimoniale, non è il mero possesso del bene ma, viceversa, è l'utilizzo del bene che rende questo

qualificabile come immobilizzazione. Per tale motivo non si registrano costi per beni di terzi in Conto Economico ma ammortamenti e componente finanziaria

### Nota C

Tale rettifica IAS/IFRS riflette il trattamento dei derivati secondo il principio IFRS 9.

### Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022 redatto in base ai Principi Contabili Italiani e quello alla stessa data redatto in base agli IFRS.

(migliaia di euro)	Note	Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	Utile netto esercizio 2022
<b>Importi complessivi ITA GAAP</b>		4.947	2.090
<b>Rettifiche IAS/IFRS:</b>			
Benefici ai dipendenti	A	9	39
Diritti d'uso su contratti di leasing	B	(35)	5
Strumenti finanziari derivati	C		40
Effetto fiscale sulle voci in riconciliazione	28,82%	(16)	(29)
<b>Importi complessivi IAS IFRS</b>		<b>4.905</b>	<b>2.145</b>